



DETERMINA DEL DIRIGENTE

Decreti Dirigenziali

Repertorio n. 1285/2020

Prot n. 175533 del 03/11/2020

G017_2020 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA RIMOZIONE DEL SOPPALCO ED ALL'ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE STANZE NN. 126, 128 E 132 AL SECONDO PIANO DELL'EDIFICIO - VIA SANTA MARTA,3 - FIRENZE (Cod. Immobile 029.00). Importo a base di gara di € 72.650,39, di cui non soggetti a ribasso € 4.110,95 di costi per la sicurezza ed € 5.500,00 di oneri per lo smaltimento, per un importo soggetto a ribasso d'asta di €. 63.039,44. CUP B19E19001070001 CIG 84791575B5

IL DIRIGENTE

VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante “Codice dei contratti” e relative linee guida;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTO il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29/11/2019 con cui è stato approvato il piano edilizio triennale 2020-2022 e l'elenco per i lavori 2020;

PRESO ATTO che con Provvedimento del Dirigente dell'area Tecnica, Architetto Francesco Napolitano con Prot 202766 Rep 1762/2020 del 6/11/2019 è stato nominato RUP l'Ing. Giuseppe Gennaro D'Agata afferenti all'Area Tecnica;

PRESO ATTO altresì che, sempre con Provvedimento del Dirigente dell'area Tecnica, Architetto Francesco Napolitano, Prot. 85900 Rep. N. 715/2020 del 18/06/2020 è stato nominato supporto al RUP e Direttore operativo l'Arch. Luciano D'Agostino, anch'esso afferente all'Area Tecnica, già incaricato della progettazione dell'intervento in oggetto, per effetto del Provvedimento Dirigenziale Prot. 1625 Rep. N. 6/2020 del 08/01/2020, mediante il quale è stato altresì incaricato della direzione dei lavori il Geometra Antonio Mormina;

VISTA la relazione del RUP Prot n. 50932 del 26/03/2020 da cui è emerso che:

- per effetto d'intervento del Gruppo di Sicurezza del Dipartimento di Meccanica e Tecnologie Industriali (DMTI) è stata segnalata la necessità di lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla rimozione del soppalco ed all'adeguamento normativo delle stanze nn. 126, 128 e 132 al secondo piano dell'edificio - via santa Marta, n.3 - Firenze (cod.



immobile 029.00), in categoria prevalente OG1 (Descritti nell'allegata Relazione tecnica – All 1);

- previo inserimento nella programmazione triennale d'Ateneo, nonché relativa approvazione del CDA, il progetto è stato redatto dall'Architetto Luciano D'Agostino;
- la validazione e la verifica hanno entrambe avuto luogo in data 4 marzo 2020 ad opera dell'Ing. Gennaro Giuseppe d'Agata,
- l'importo stimato a base di gara è pari a € 72.650,39, di cui € 4.110,95 di costi per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 5.500,00 di oneri per lo smaltimento non soggetti a ribasso e non soggetti ad IVA, per un importo soggetto a ribasso d'asta di €. 63.039,44.

PRESO atto altresì dell'approvazione del suddetto progetto avvenuta con Decreto Dirigenziale (Area Tecnica) Prot. n. 48797 Rep. n. 387 del 18/03/2020;

VISTA l'avvenuta esecuzione di informale indagine di mercato mediante manifestazione d'interesse eseguita mediante START (procedura n. 018136/2020 pubblicata il 6/10/2020 con scadenza 15/10/2020), cui hanno partecipato n. **279** operatori,

VISTO l'esito del sorteggio avvenuto mediante la piattaforma START eseguito in data 19/10/20;

DATO ATTO che l'importo dello stanziamento pari ad € 102.316,48 trova copertura sui fondi della scheda del piano edilizio n. 195 CO.01.01.02.01.01.06:

- per € 46.041,26 OPERA12.EU12MOSBIOTEC flusso 2020;
- per € 55.112,81 OPERA5UNIFI.EU05MOSBIOTEC flusso 2020;
- per € 1.162,41 OPERA12.EU12MOSBIOTEC flusso 2021

VISTA la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione numero 1174 del 19 dicembre 2018 recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2019";

VISTO l'art. 65 del D.L. 34/2020 che prevede l'esonero temporaneo del pagamento dei contributi dovuti da parte dei soggetti pubblici e privati per la partecipazione alle procedure di gara,

tutto ciò premesso

DETERMINA

- a) L'indizione di procedura negoziata con invito, sulla base delle risultanze del sorteggio citato in premesso, a presentare offerta per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla rimozione del soppalco ed all'adeguamento normativo delle stanze nn. 126, 128 e 132 al secondo piano dell'edificio - via santa Marta, n.3, Firenze (cod. immobile 029.00), in categoria prevalente OG1, importo stimato a base di gara pari a € 72.650,39, di



cui non soggetti a ribasso € 4.110,95 di costi per la sicurezza ed € 5.500,00 di oneri per lo smaltimento questi ultimi anche non soggetti ad IVA, per un importo soggetto a ribasso d'asta di € 63.039,44 - CUP B19E19001070001 CIG 84791575B5;

- b) imputa la copertura dell'intervento per complessivi € 102.316,48 sui fondi dell'Area tecnica nella scheda del piano edilizio n. 195 CO.01.01.02.01.01.06
 - c) - per € 46.041,26 OPERA12.EU12MOSBIOTEC flusso 2020;
 - d) - per € 55.112,81 OPERA5UNIFI.EU05MOSBIOTEC flusso 2020;
 - e) - per € 1.162,41 OPERA12.EU12MOSBIOTEC flusso 2021
- f) modalità di contabilizzazione: "a corpo" e a "misura";
- g) è prevista la consegna anticipata nei termini di legge;
- h) il contratto d'appalto sarà stipulato in forma di scrittura privata ai sensi art. 32 d.lgs. 50/2016;
- i) la pubblicazione del presente atto sul profilo web dell'Amministrazione – Pubblicazione provvedimento ai sensi art. 29 D.lgs 50/2016 e D. Lgs 33/2013 nonché sull'Albo ufficiale di Ateneo.

VISTO

Servizi Ragioneria e Contabilità

F.to Dott. Francesco Oriolo Firma

Allegati:

- Relazione tecnica
- Bozza lettera di invito
- CSA

Il Dirigente

f.to Dott. Massimo Benedetti

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
AREA EDILIZIA

G017_2020 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA RIMOZIONE DEL SOPPALCO ED ALL'ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE STANZE NN. 126, 128 E 132 AL SECONDO PIANO DELL'EDIFICIO - VIA SANTA MARTA,3 - FIRENZE (Cod. Immobile 029.00). Importo a base di gara di € 72.650,39, di cui non soggetti a ribasso € 4.110,95 di costi per la sicurezza ed € 5.500,00 di oneri per lo smaltimento, per un importo soggetto a ribasso d'asta di €. 63.039,44. CUP B19E19001070001 CIG 84791575B5

Relazione tecnica illustrativa



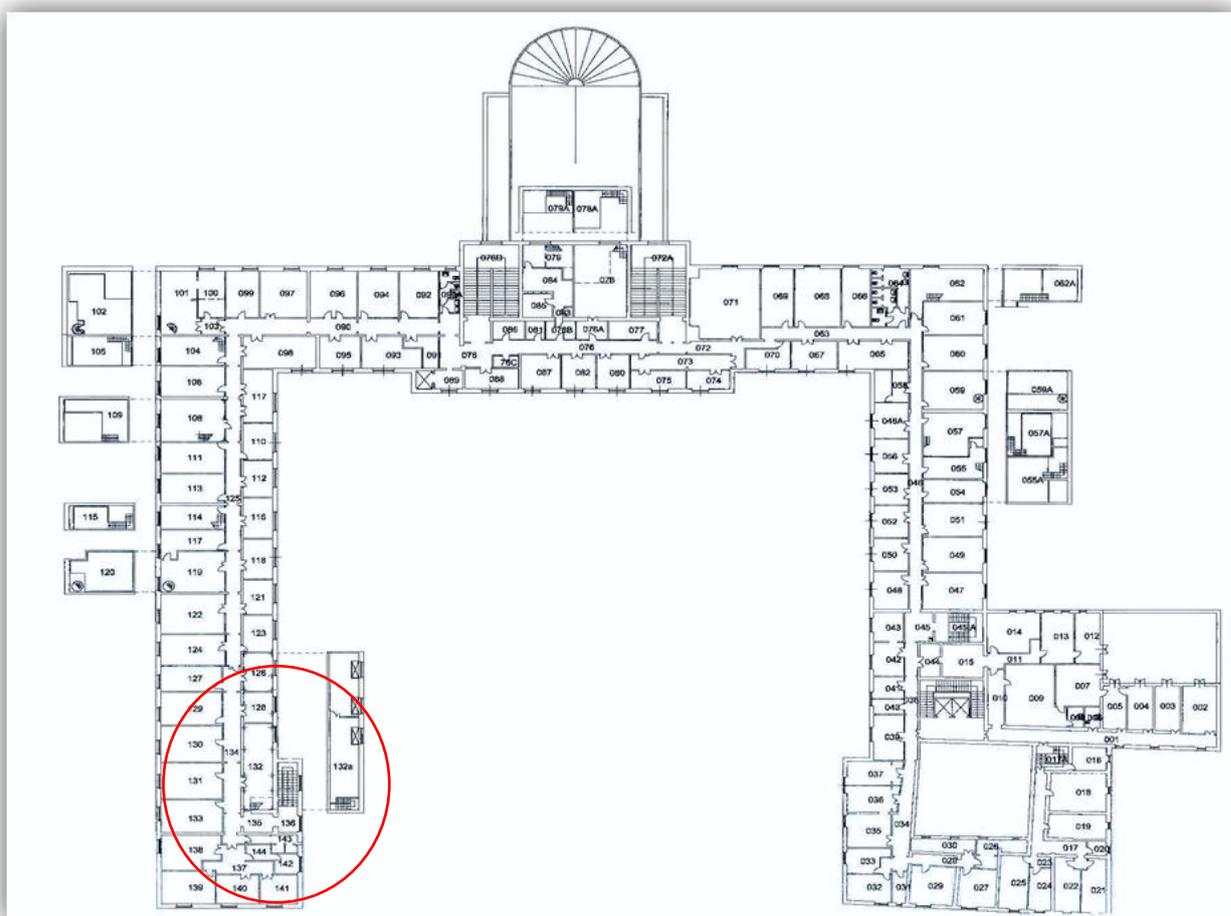
I TECNICI	IL RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO
PROGETTISTA/DIRETTORE OPERATIVO Arch. Luciano Antonio D'AGOSTINO DIRETTORE LAVORI Geom. Antonino MORMINA Piazza Indipendenza 8 - 50100 FIRENZE	Ing. Giuseppe Gennaro D'Agata Piazza Indipendenza 8 - 50100 FIRENZE

Premessa

Sulla base delle indicazioni del Gruppo Sicurezza del DMTI dell'Università, venne approvato con delibera n. 70 del Consiglio di Amministrazione del 19.04.2013, l'inserimento nel Piano Triennale degli interventi per i lavori di manutenzione straordinaria necessari ad adeguare e rendere funzionali alcuni locali del complesso di Santa Marta soppalcati.

In relazione a ciò, il Prof. Luigi Chisci, Responsabile del laboratorio Sistemi e Controllo (**SYSCON Lab**) ha recentemente sollecitato l'intervento di messa in sicurezza dei locali al secondo piano dell'immobile, identificati nella planimetria agli atti d'Ufficio dai nn. 126, 128 e 132. (*Nota Prot. 12806 del 03.07.2019*)

Oggetto della presente Relazione Tecnica Illustrativa sono, appunto, le opere ritenute indifferibili per l'adeguamento alle normative di sicurezza ed igiene del lavoro e di prevenzione incendi dei locali sopraindicati, mediante la demolizione dei soppalchi in struttura metallica esistenti e la messa a norma degli spazi risultanti.

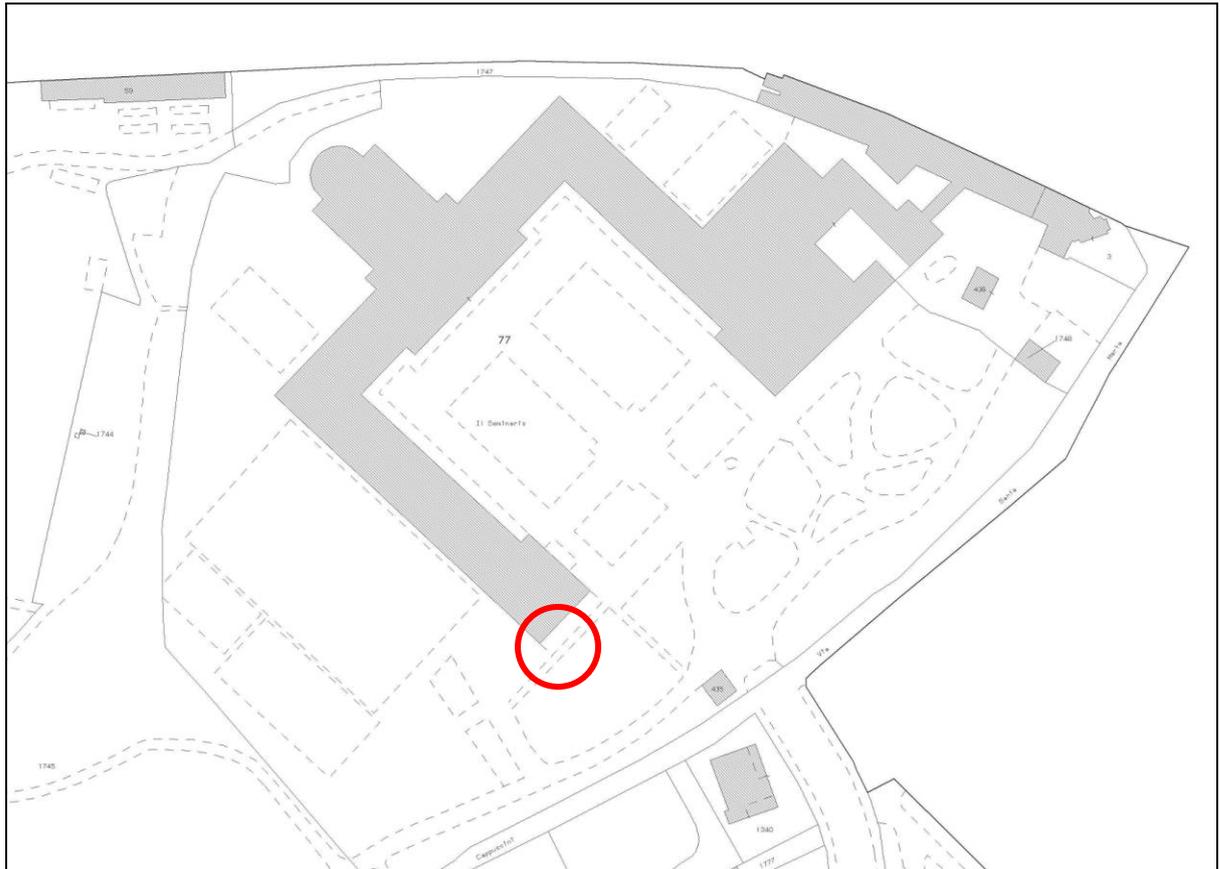


Pianta del complesso di Santa Marta individuazione area intervento

Dati catastali

L'immobile oggetto di intervento viene individuato al C.E.U. del Comune di Firenze al Foglio di mappa 35 dalla particella catastale n. 77.

ESTRATTO MAPPA CATASTALE con individuazione area intervento (2° piano)



Destinazione urbanistica

All'interno del Regolamento Urbanistico che, insieme al Piano Strutturale, costituiscono gli strumenti di governo del territorio il fabbricato è così classificato.

REGOLAMENTO URBANISTICO

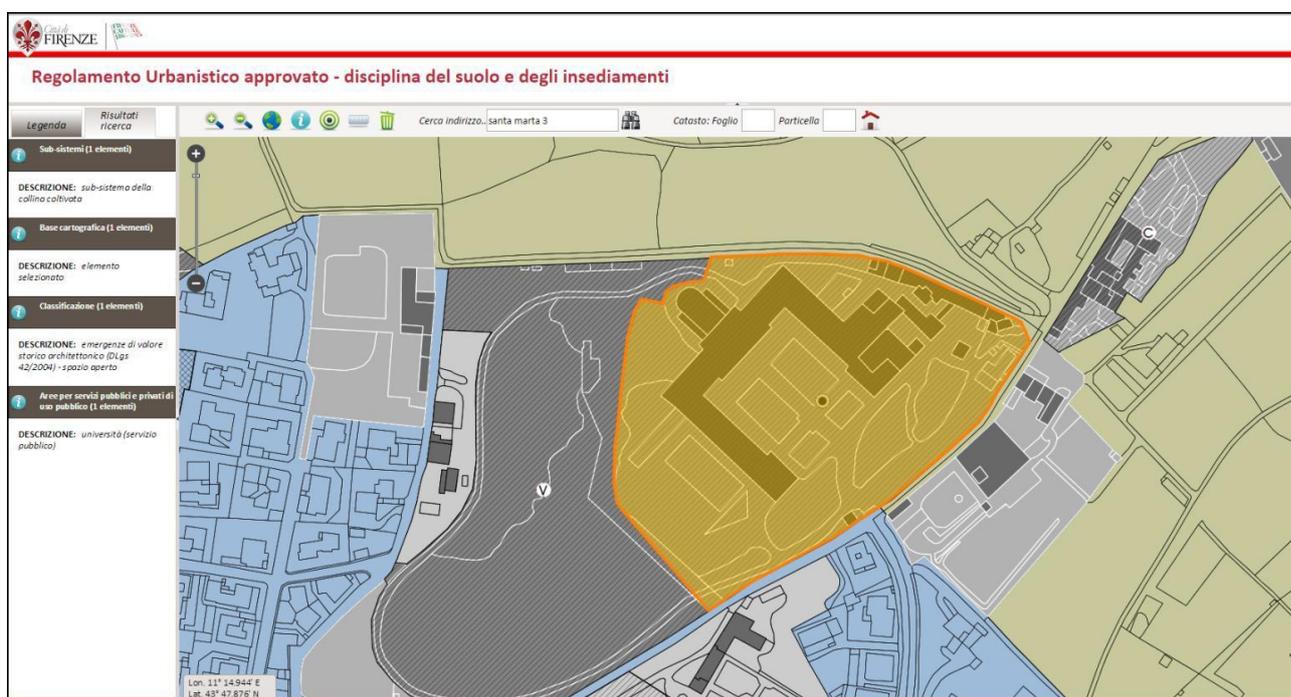
Il Regolamento Urbanistico, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 2015/C/0025 del 02.04.2015 e contestuale variante al Piano Strutturale, è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 22 del 3 giugno 2015. Da tale ha acquistato efficacia il suddetto regolamento urbanistico e la Variante al

Piano Strutturale ed ha perso efficacia il P.R.G. poiché integralmente sostituito dalla nuova strumentazione urbanistica.

Nel nuovo strumento urbanistico l'area ricade all'interno del seguente ambito territoriale:

- **SUBSISTEMA: "Collina coltivata" – EDIFICIO: Emergenza di valore storico architettonico – Spazio Edificato (D. L.vo 42/2004)**

Classificazione: AREA PER SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI DI USO PUBBLICO – UNIVERSITA' E SERVIZI COLLETTIVI (Artt. 26 – 34 e 35 N.T.)



Vincoli

La ricerca è stata eseguita consultando la "Carta dei Vincoli Storico Artistici Archeologici e Paesaggistici" (Decreto Legislativo 42/2004) predisposta dalla Regione Toscana in collaborazione con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali per la Regione Toscana, su cui sono riportati i vincoli di cui alla Legge 1089/39 e seguenti, nonché attraverso la lettura delle relative tavole degli strumenti urbanistici comunali.

[Legge 1089/39 e seq. – Vincolo di interesse artistico e storico](#)

Si tratta di un immobile vincolato e notificato e possiede i requisiti di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D. L.vo 22 gennaio 2004 n. 42 e rimane, quindi, sottoposto per intero a tutte le disposizioni di tutela previste. (Decreto 129/05 del 4 luglio 2005)

Relazione storico-morfologica

Il complesso immobiliare di Santa Marta è composto dal fabbricato principale a tre piani fuori terra oltre seminterrato, a forma di "U" e da edifici accessori ad uno o due piani fuori terra oltre a superfetazioni e annessi vari.

Tutti gli edifici sono all'interno di un parco con ampi spazi verdi ed alberature di alto fusto.

Il complesso immobiliare così come appare attualmente, prende origine dalla trasformazione negli anni '30 dell'originaria "Villa Cristina".

La Villa Cristina era un fabbricato di tre piani fuori terra circondato da un parco-giardino e dotato di annessi quali serra, casa del giardiniere e portineria.

Nel 1934 la Villa venne acquistata dal Cardinale Elia della Costa per realizzarvi il futuro Seminario Minore. Infatti il progetto dell'arcivescovo era quello di riunire in un'unica sede tutti i seminaristi del ginnasio.

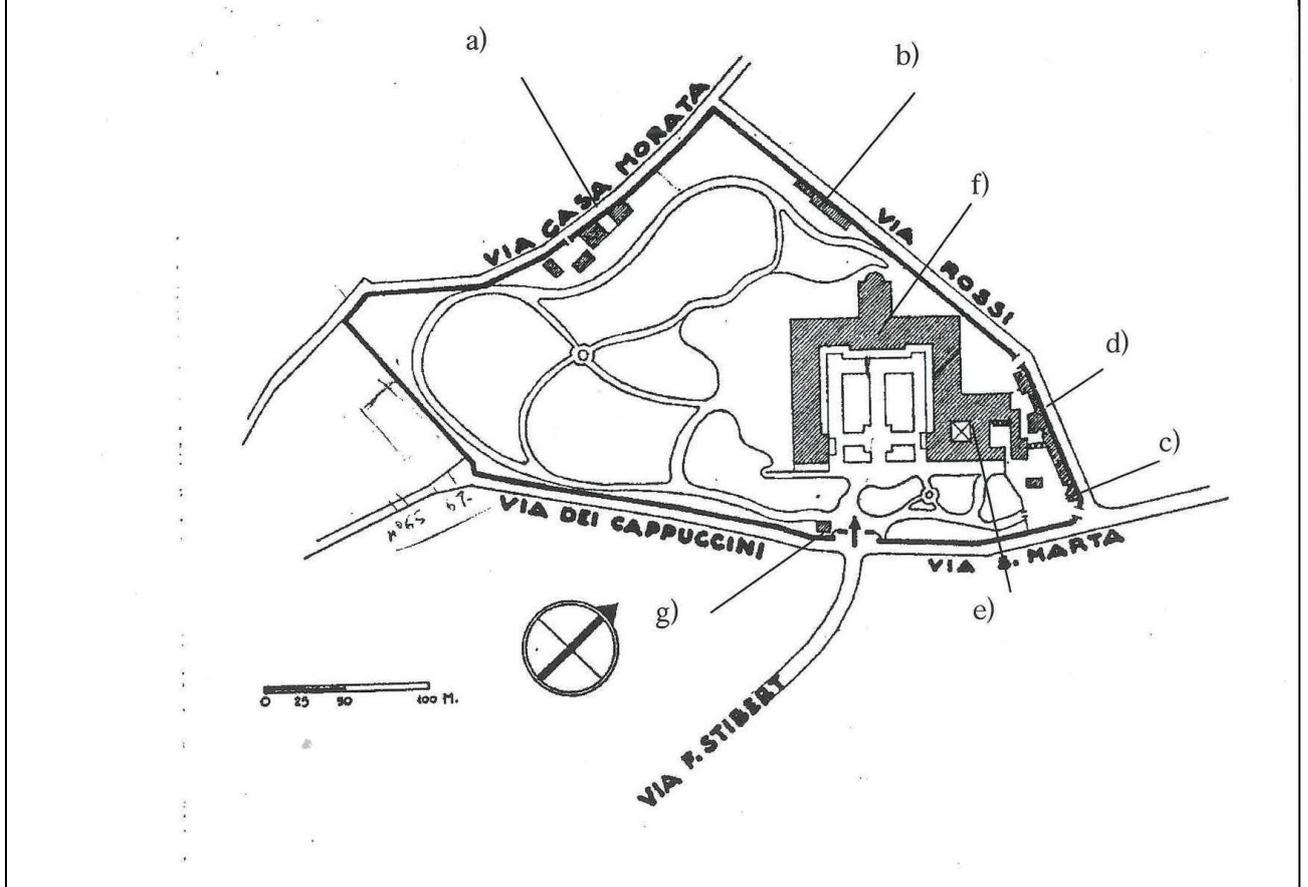
Il 1 maggio del 1934 venne posta la prima pietra della nuova struttura religiosa progettata dall'ing. Alessandro Giuntoli.

Il nuovo seminario, a forma di U rovesciato, fu concepito in modo da inglobare al suo interno il corpo edilizio dell'antica "Villa Cristina" che resta nella parte estrema dell'ala nord-est ormai del tutto snaturata dal punto di vista morfologico e tipologico.

I lavori terminarono nel 1937 ed inaugurato nel 1938.

Nel 1978 alcuni lotti di terreno dell'originario compendio furono ceduti a privati e nel 1980 l'Università degli studi di Firenze acquistò il Seminario di Santa Marta per adibirlo a sede della Facoltà di Ingegneria.

DESCRIZIONE COMPLESSO DI SANTA MARTA NEL 1938



Nella figura sopra riportata vengono indicati i vari corpi di fabbrica del complesso immobiliare nel 1938, rimasti quasi invariati fino ai giorni nostri ad eccezione di un nuovo corpo di fabbrica edificato dall'Università e destinato a mensa studenti.

- a) Gruppo di edifici ceduti dal Seminario a privati nel 1978
- b) Serra annessa all'antica Villa Cristina
- c) N. 2 abitazioni dei custodi
- d) Locali dei mulini ed ex forno
- e) Corpo di fabbrica costituente l'originaria "Villa Cristina"
- f) Ampliamento del Seminario del 1938
- g) Locali di portineria

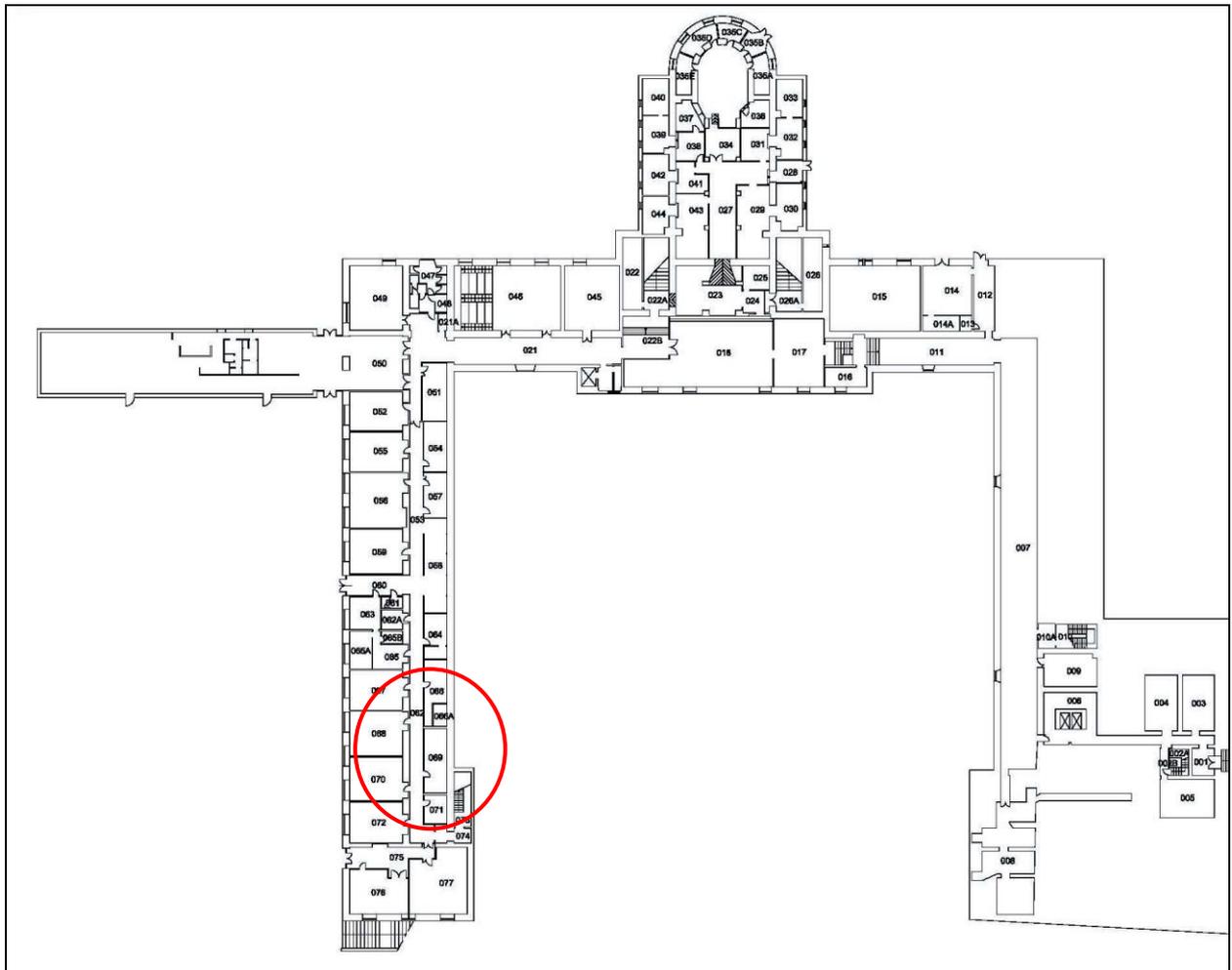
Intervento proposto

In sostanza si tratta della demolizione di alcuni soppalchi con struttura metallica al fine di adeguare i locali alla normativa vigente. I suddetti soppalchi sono stati realizzati all'interno di tre locali al piano secondo del fabbricato, e hanno determinato la creazione di vani carenti dal punto di vista igienico sanitario e di prevenzione incendi determinando, altresì, un aggravio statico sulle strutture stesse.

Si tratta di una recente superfetazione come si vede dal confronto con le vecchie planimetrie del seminario arcivescovile dove non esistevano i detti soppalchi.

A seguito della demolizione di detti soppalchi i locali risultanti saranno messi a norma dal punto di vista normativo e di agibilità.

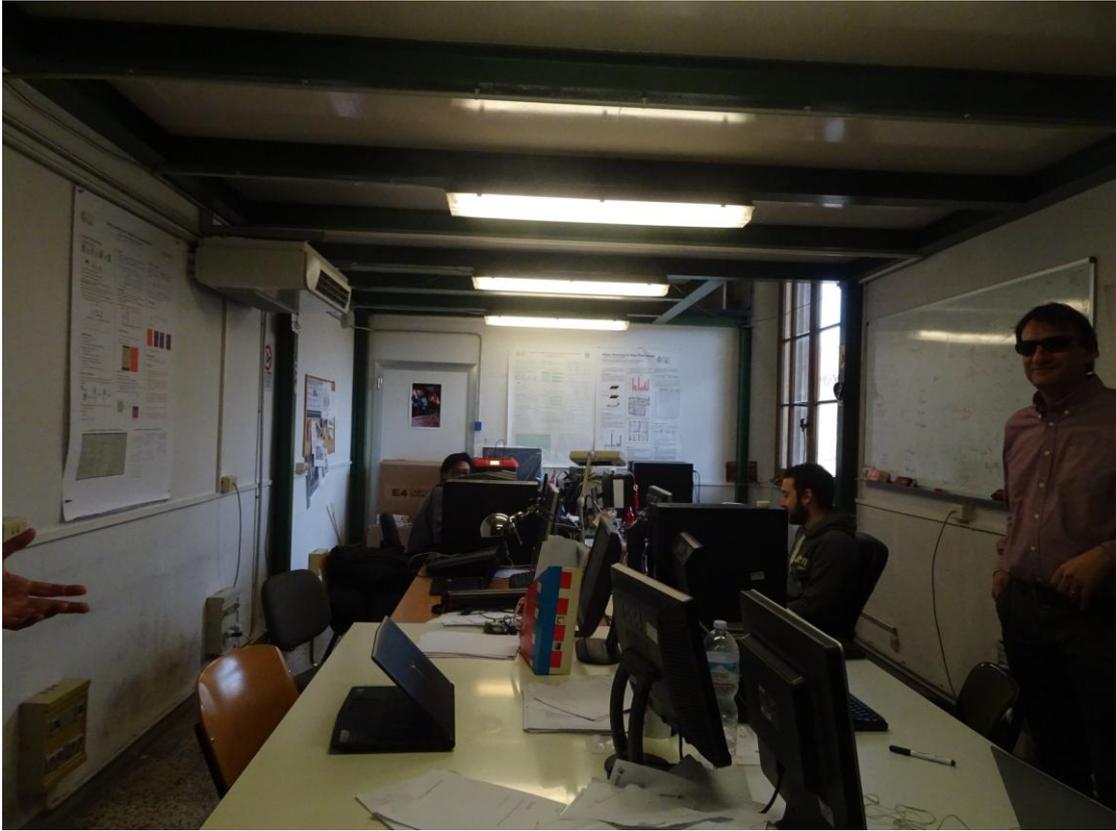
Nella pianta sottostante viene riportata la zona oggetto di intervento.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA dei locali









I locali interessati hanno una superficie di circa 100,00 mq. e risultano completamente soppalcati interamente con una struttura realizzata con profilati scatolari di acciaio saldati o imbullonati. Il piano di calpestio, anch'esso in materiale metallico, è pavimentato con materiale vinilico.

In estrema sintesi i lavori che si propone di eseguire sono i seguenti:

- Smantellamento del vecchio impianto elettrico e sua sostituzione
- Rimozione della pavimentazione vinilica del soppalco
- Demolizione della struttura portante
- Demolizione delle pareti in cartongesso realizzate recentemente e ripristino della vecchia disposizione planimetrica
- Restauro delle grandi finestre in legno lasciando inalterata la finitura
- Ripresa delle pavimentazioni
- Diversa disposizione dei fan coil
- Trasporto a discarica dei materiali di risulta e pulizia del cantiere

E' stata, pertanto, predisposto un progetto esecutivo ed una perizia dei lavori come di sotto specificato.

IMPORTO LAVORI

LAVORI	IMPORTO	CATEGORIA
---------------	----------------	------------------

Opere di manutenzione straordinaria (<i>compresi O.S.</i>)	€ 72.650,39	PREVALENTE
--	--------------------	------------

TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	€ 72.650,39
------------------------------------	--------------------

di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 4.110,95
--	-------------------

di cui oneri di smaltimento non soggetti a ribasso d'asta	€ 5.500,00
---	-------------------

TOTALE LAVORI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	€ 63.039,44
--	--------------------

Progettista
arch. Luciano D'Agostino

Firenze, 20 febbraio 2020

LETTERA D'INVITO

G017_2020 Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla rimozione del soppalco e all'adeguamento normativo delle stanze nn. 126, 128 e 132 al secondo piano dell'edificio - Via Santa Marta,3 - Firenze (Cod. Immobile 029.00). Importo a base di gara € 72.650,39 di cui € 4.110,95 di costi per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 5.500,00 di oneri per lo smaltimento non soggetti a ribasso, per un importo soggetto a ribasso d'asta di € 63.039,44. CUP B19E19001070001. CIG 84791575B5

Premesse

L'Università degli Studi di Firenze, sulla base delle risultanze del sorteggio tra gli istanti presentatesi in esito a manifestazione d'interesse pubblicata su START (procedura n. 018136/2020 pubblicata il 6/10/2020 con scadenza 15/10/2020) procede ad invitare, mediante la stessa piattaforma, alla presentazione di offerte per l'affidamento dei lavori in oggetto.

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del minor prezzo determinato mediante ribasso percentuale sull'importo posto a base di affidamento.

La gara è strutturata su UNICO LOTTO, individuato con il seguente codice **CIG 84791575B5**
Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Giuseppe Gennaro d'Agata (055 2757131):
email giuseppe.gennarodagata@unifi.it

Art. 1 - Oggetto, ammontare della procedura, termine di esecuzione lavori

L'appalto consiste nella esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la demolizione di alcuni soppalchi con struttura metallica che, realizzati all'interno di tre locali al piano secondo del fabbricato, hanno determinato la creazione di vani carenti dal punto di vista igienico sanitario e di prevenzione incendi determinando, altresì, un aggravio statico sulle strutture stesse.

L'importo stimato a base di gara è pari a € 72.650,39, di cui € 4.110,95 di costi per la sicurezza non soggetti a ribasso ed € 5.500,00 di oneri per lo smaltimento non soggetti a ribasso, per un importo soggetto a ribasso d'asta di € 63.039,44.

Ai sensi del D.P.C.M. del 26/04/2020, del D.P.C.M.17/05/2020 e seguenti e della delibera della Regione Toscana n°645/2020 "Approvazione elenco misure anticovid-19 per l'adeguamento dei cantieri pubblici" del 25.05.2020, qualora al momento della stipula del contratto dei lavori si dovessero attivare le misure derivanti dall'emergenza sanitaria Sars-cov2 (Covid 19), le maggiori somme necessarie distinte in oneri e costi per la sicurezza, saranno riconosciute all'Appaltatore a condizione che l'Impresa non abbia goduto di sovvenzioni e contributi pubblici a favore delle stesse e su esplicita richiesta.

CLASSIFICAZIONE LAVORI

I lavori sono classificati nelle seguenti categorie:
opere generali OG 1 – Edifici civili ed industriale

La categoria OG1 è la **categoria prevalente**.

CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI

OS30 Impianti Elettrici.

Termine di esecuzione: **giorni 90 (novanta)** dalla consegna dei lavori.

L'appalto è da considerare affidato a corpo e a misura ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. dddd) e lett. eeee) del Codice.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. 13 agosto 2010, n. 136.

L'appalto trova copertura finanziaria sul bilancio di Ateneo.

La Stazione Appaltante è soggetta all'applicazione del sistema di Split Payment.

2. Soggetti ammessi a presentare offerta

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono presentare offerta in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti.

NELL'IPOTESI DI RAGGRUPPAMENTO DI TIPO ORIZZONTALE

La mandataria deve possedere i requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali in una percentuale maggioritaria rispetto alla restante percentuale posseduta cumulativamente dal o dai mandanti/Conсорziati indicati quali esecutori, ai quali non è richiesta una percentuale minima di possesso dei requisiti.

La mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Il Raggruppamento deve possedere cumulativamente il requisito pari al 100%.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto



compatibile. In particolare:

- nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste.

- nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste.

- nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di imprese di rete. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

3. Requisiti generali

Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:

1. le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.
2. le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
3. le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi,

ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrarre con la pubblica amministrazione.

4. Requisiti speciali e mezzi di prova

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nel presente paragrafo.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte presentate da soggetti privi della qualificazione richiesta dalla presente lettera d'invito.

4.1 Requisiti di idoneità professionale:

- Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara (da indicare nel DGUE parte IV, lettera A, punto 1).

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

4.2 Requisiti di capacità economica e finanziaria:

Non richiesti.

4.3 Requisiti di capacità tecniche e professionali:

In riferimento ai requisiti ai sensi dell'art. 83 D. Lgs 50/2016 sono richiesti, trattandosi di categorie di importo inferiore a € 150.000,00: la dimostrazione del requisito ex art. 90 del D.P.R. 207/2010 da provarsi come segue:

1. importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data della lettera di invito non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
2. costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data della lettera di invito; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui al punto 1);
3. adeguata attrezzatura tecnica.

Ovvero Certificazione SOA

L'operatore economico in possesso di attestazione di qualificazione SOA con riferimento alla categoria dei lavori da assumere, nella parte II del DGUE "Informazioni sull'operatore economico", nel punto in cui sono richiesti I dati dell'attestazione di qualificazione SOA, deve indicare: la denominazione della società organismo di attestazione emittente, n. e data di attestazione, la scadenza di validità quinquennale e intermedia. In alternativa alla compilazione

di questa parte del DGUE, gli operatori economici potranno allegare una copia dichiarata conforme all'originale dell'attestazione SOA posseduta, indicando l'allegazione di tale documento nella suddetta parte del DGUE.

5. Avvalimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 89 del D.lgs 50/2016, è ammesso avvalimento tranne per la categoria OS30.

6. Documentazione di gara

Tutta la documentazione relativa alla procedura di affidamento è resa disponibile attraverso la piattaforma elettronica START.

La documentazione originale è conservata presso l'Università degli Studi di Firenze, centrale Acquisti, Via Gino Capponi n. 7, 50121 Firenze.

7. Chiarimenti

È possibile richiedere chiarimenti in merito alla presente procedura mediante proposizione di quesiti scritti, posti all'attenzione del Responsabile del Procedimento, utilizzando il Sistema START, Area Comunicazioni.

Le domande di chiarimento potranno essere presentate sino a 5 (cinque) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

Le richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Se ritenute d'interesse generale, i chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni in merito alla presente procedura saranno resi disponibili a tutti gli operatori economici interessati.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

8. Modalità di presentazione della documentazione

Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara:

- a.** sono rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii.;
- b.** devono essere rese e sottoscritte con firma digitale dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, aggregati in rete di imprese, ancorché appartenenti alle eventuali imprese ausiliarie, ognuno per quanto di propria competenza;

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a carico del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

9. Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, possono essere



sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del Codice. L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;

- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

10. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica START, nell'apposita sezione Comunicazione.

Per la consultazione delle comunicazioni ogni concorrente deve:

1. Accedere all'area riservata del sistema tramite le proprie credenziali (userid e password);
2. Selezionare la gara di interesse;

Selezionare "comunicazioni " tra le voci di menu previste dal Sistema. Potranno essere altresì utilizzati i riferimenti al domicilio eletto o all'indirizzo di posta elettronica certificata indicati dagli operatori economici, riferimenti il cui utilizzo è da ritenersi espressamente autorizzato

dall'offerente. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tale recapito elettronico dovranno essere tempestivamente segnalate; diversamente la Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al soggetto indicato quale mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Attenzione: Il sistema telematico di acquisti online della Regione Toscana utilizza la casella denominata noreply@start.toscana.it per inviare tutti i messaggi di posta elettronica. I concorrenti sono tenuti a controllare che le mail inviate dal sistema non vengano respinte né trattate come spam dal proprio sistema di posta elettronica e, in ogni caso, a verificare costantemente sul sistema la presenza di comunicazioni.

I concorrenti sono tenuti a controllare che le mail inviate dal sistema non vengano respinte né trattate come Spam dal proprio sistema di posta elettronica.

11. Subappalto

Il subappalto o il subcontratto sono disciplinati dall'art. 105 del D. Lgs 50/2016.

In adempimento alle indicazioni fornite dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 26 settembre 2019, si precisa che il subappalto è ammesso nel limite del 40% in quanto sussistono specifiche esigenze di economicità nell'esecuzione del contratto relative all'organizzazione del cantiere/luogo di esecuzione della prestazione, per una più veloce esecuzione delle prestazioni e per contenere gli adempimenti dichiarativi e di controllo per gli operatori e per le amministrazioni aggiudicatrici.

In aggiunta al suddetto 40% è previsto un ulteriore 30% per le lavorazioni rientranti nella categoria S.I.O.S. OS30 che:

- possono essere subappaltate nella misura massima del 30%, in termini economici, dell'importo della categoria, con divieto di subappalto frazionato tra più operatori e di subappalto della parte eccedente il 30%;
- devono essere obbligatoriamente subappaltati se l'appaltatore non ha i requisiti per la loro esecuzione, oppure devono essere subappaltati per la parte eccedente la qualificazione dell'appaltatore.

12. Cauzioni e garanzie richieste

Ai sensi dell'art. 1 co.4 del Decreto-legge 16 luglio 2020 n.76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del Codice non è richiesta.

Il soggetto la cui offerta verrà selezionata dovrà presentare la cauzione definitiva (Garanzia di

esecuzione) nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice. Tale garanzia dovrà essere costituita e prodotta alla Stazione Appaltante entro il termine indicato ai fini della stipula del contratto, pena la revoca dell'aggiudicazione.

13. Modalità di presentazione delle offerte

Il termine ultimo per la presentazione dell'offerta è quello indicato nell'invito a presentare offerta tramite la procedura creata dall'amministrazione sulla piattaforma START. La presentazione dell'offerta dovrà essere effettuata, a pena di inammissibilità della stessa, esclusivamente mediante il portale del START con le prescrizioni tecniche ivi previste.

La documentazione di partecipazione dovrà essere prodotta mediante inserimento, secondo le specifiche tecniche previste dal START, nelle seguenti buste virtuali:

- "Busta virtuale Amministrativa": contenente la documentazione amministrativa.
- "Busta virtuale Offerta Economica": contenente l'offerta economica (ribasso offerto sull'importo posto a base di gara).

Verranno escluse le offerte plurime, condizionate, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo indicato quale base di gara.

14. Contenuto della "Busta virtuale Amministrativa"

Nella Busta virtuale Amministrativa i concorrenti devono presentare i seguenti documenti:

- a) **Dichiarazione di partecipazione**, generata automaticamente dal Sistema, sottoscritta con firma digitale dal titolare o legale rappresentante o procuratore del concorrente.
- b) **DGUE (Documento di gara unico europeo)** di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 50/2016 e al DM Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche, in formato elettronico, sottoscritta con firma digitale dal titolare o legale rappresentante o procuratore del concorrente. A tale proposito la Stazione Appaltante mette a disposizione modello editabile di DGUE. Le Linee Guida per la compilazione adottate dal Ministero Infrastrutture e Trasporti sono disponibili all'indirizzo <http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/documento-di-gara-unico-europeo-dgue>. Per quanto riguarda la parte IV del DGUE, l'operatore economico deve indicare con esattezza il lavoro svolto, il soggetto committente, il numero di dipendenti gestiti e il periodo preciso di esecuzione del contratto. La dichiarazione può essere sottoscritta anche da un procuratore o institore; in tal caso, ai sensi degli articoli 1393 e 2206 del Codice Civile, deve essere allegata la scrittura privata autenticata o l'atto pubblico di conferimento della procura o della preposizione institoria o, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000, attestante la sussistenza e i limiti della procura o della preposizione institoria, con gli estremi dell'atto di conferimento.



Si evidenzia all’attenzione degli Operatori Economici concorrenti l’esigenza di produrre diversi DGUE redatti e sottoscritti da tutti i soggetti giuridici coinvolti nella procedura, in relazione alla organizzazione utilizzata per la partecipazione (si osservino le indicazioni fornite nelle Linee Guida del MIT).

L’operatore economico concorrente, nel caso in cui si avvalga di altri operatori economici per soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di qualificazione della presente procedura pubblica, deve indicare nel **DGUE**: la denominazione degli operatori economici di cui intende avvalersi (impresa ausiliaria); i requisiti oggetto di avvalimento.

L’operatore economico deve **inserire nell’apposito spazio** del sistema telematico il **CONTRATTO DI AVVALIMENTO**, ai sensi dell’art. 89, comma 1 del Codice, in originale in formato elettronico firmato digitalmente dai contraenti, oppure mediante copia digitale dell’originale analogico certificata conforme dal notaio e firmata digitalmente dallo stesso, **in virtù del quale l’impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell’appalto.**

Detto contratto deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente:

- oggetto;
- risorse e mezzi, (personale, attrezzature ecc.) messi a disposizione per l’esecuzione dell’appalto, in modo determinato e specifico;
- durata;
- ogni altro elemento utile ai fini dell’avvalimento.

L’impresa ausiliaria, indicata dall’operatore economico, deve:

- produrre un proprio DGUE;
- rendere le dichiarazioni previste dalla normativa, tra cui i dati generali dell’operatore economico, le ulteriori dichiarazioni che non sono contenute del Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) e la dichiarazione di obbligarsi verso il concorrente e verso l’amministrazione a mettere a disposizione per tutta la durata dell’appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.

Il DGUE e le ulteriori dichiarazioni, compilate e sottoscritte con firma digitale dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell’impresa ausiliaria, devono essere inserite nei rispettivi appositi spazi previsti sul sistema telematico da parte dell’operatore economico partecipante alla gara ovvero, in caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti, Consorzio ordinario di concorrenti, da parte della mandataria.

- c) **PASSOE** – scansione del documento firmato digitalmente. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale avverrà attraverso l’utilizzo del

sistema “AVCpass”. I concorrenti devono registrarsi al sistema <http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/AVCpass> e acquisire il “PassOE” da produrre in sede di partecipazione.

15. Contenuto della “Busta virtuale Offerta Economica”

L’operatore economico dovrà inserire la propria offerta economica nell’apposito modello generato dal Sistema telematico, che dovrà essere **sottoscritto con firma digitale** dal legale rappresentante o dal procuratore speciale dell’offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere espresso con un massimo due cifre decimali; in ipotesi di indicazione di decimali in numero superiore si procederà con il troncamento degli ulteriori decimali, senza alcun arrotondamento.

Ai sensi dell’art. 95, del D.Lgs. n. 50/2016 l’O.E dovrà compilare il “form on line” che dovrà contenere il ribasso percentuale offerto sull’importo a base di gara (che non dovrà essere pari o inferiore a “0”, **pena l’esclusione dalla gara**) e l’importo totale che il concorrente richiede per l’esecuzione dei lavori specificando gli oneri aziendali per sicurezza e il costo della manodopera.

In caso di partecipazione in composizione/forma plurisoggettiva l’offerta dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici coinvolti.

In caso di operatore economico riunito costituendo, nell’offerta economica generata automaticamente dal Sistema START, le imprese costituenti l’operatore economico riunito si impegnano, nel caso di aggiudicazione a conferire con unico atto mandato speciale con rappresentanza alla mandataria.

L’ OFFERTA ECONOMICA, a pena di esclusione, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore ed inserita nell’ apposito spazio predisposto.

Nel caso di concorrenti associati, l’offerta dovrà essere firmata digitalmente e dovrà essere sottoscritta:

- Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria capofila;
- Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- Nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
 - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell’art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l’offerta deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
 - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell’art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, l’offerta deve essere sottoscritta dall’impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;



c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, l'offerta deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, l'offerta è sottoscritta dal consorzio medesimo.

La partecipazione alla procedura mediante caricamento a sistema dell'offerta sottintende l'accettazione integrale da parte del concorrente di tutte le condizioni e le clausole contenute in tutti i documenti di gara.

16. Criterio di Aggiudicazione

L'appalto è aggiudicato in base al criterio del minor prezzo ai sensi degli artt. 95 e 36, comma 9 bis del D.Lgs. n. 50/2016 mediante ribasso percentuale offerto sull'importo a base di gara.

17. Anomalia dell'offerta

Si applica l'art. 97, comma 2, del Codice dei contratti.

È prevista l'esclusione automatica dalla gara, ai sensi dell'art. 97, comma 8, delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del medesimo articolo, comma 2-bis. L'esclusione automatica opera quando il numero delle offerte ammesse è pari o superiore a 5, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 76 del 2020.

L'esclusione automatica non può esercitarsi nel caso di numero delle offerte ammesse inferiore a 5; in tal caso si applica il comma 1 dell'art. 97 del Codice.

In esito alla verifica di anomalia si individua la migliore offerta dichiarata congrua dal Responsabile Unico del Procedimento e si formula la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente collocato al primo posto in graduatoria.

18. Procedura di aggiudicazione e stipula del contratto

L'avvio delle operazioni di apertura delle buste virtuali e lo svolgimento delle attività previste in relazione alla sequenza procedimentale prevista dalla normativa avverranno nelle date che saranno comunicate dalla Stazione Appaltante mediante utilizzo della piattaforma telematica START.

Non avranno luogo sedute aperte al pubblico ma tutte le operazioni di gara potranno essere seguite mediante la piattaforma, anche a mezzo condivisine della seduta a mezzo Gmeet, in ragione delle previsioni contenute nella Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione numero n. 312 del 9 aprile 2020 arrecanti "Prime indicazioni in merito all'incidenza delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sullo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e sull'esecuzione delle relative prestazioni".

All'esito delle operazioni di gara, la Stazione Appaltante procederà con la formulazione della graduatoria di merito e con l'adozione del provvedimento di aggiudicazione.

Tutte le attività verranno svolte, ove possibile, privilegiando le esigenze di continuità e concentrazione.

Trova applicazione quanto previsto dall'art. 32, comma 8, D. Lgs. n. 50/2016.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, solo sull'aggiudicatario.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del codice e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice.

I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti speciali devono essere trasmessi dai medesimi operatori alla stazione appaltante. La stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante valuterà la revoca dell'aggiudicazione, la segnalazione all'ANAC, nonché lo scorrimento della graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-*bis* e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

La stazione Appaltante assegnerà all'aggiudicatario un termine perentorio per produrre la documentazione necessaria (es. cauzione definitiva, dichiarazione tracciabilità flussi finanziari, ricevuta pagamento imposta di bollo ecc.) ai fini della stipula del contratto.

La stipulazione del contratto non è assoggettata al termine dilatorio previsto dal comma 9 del medesimo art. 32.

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 76, comma 5, lett. a), del D. Lgs. n. 50/2016, verrà richiesto all'aggiudicatario di far pervenire alla Stazione appaltante, entro il termine assegnato, la seguente documentazione:

- Dichiarazione sugli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, anche non in via esclusiva, al contratto, nonché le generalità (nome e cognome) ed il Codice Fiscale delle persone delegate ad operare su di detto/i conto/i in adempimento a quanto previsto dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 136/2010.
- Cauzione definitiva.
- Imposta di bollo.

- Esibizione della polizza Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) prevista dal contratto.
- Eventuale ulteriore documentazione necessaria.

Il contratto di appalto sarà sottoscritto nella forma di scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14 e sconta l'imposta di bollo ai sensi di legge, che resterà in capo all'affidatario del contratto. La scrittura sarà soggetta a registrazione in caso d'uso. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese contrattuali.

19. Garanzia definitiva

A garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del Contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, una garanzia pari al 10% dell'importo contrattuale in favore della Stazione appaltante. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

Si applica l'art. 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016. Per fruire di tali benefici, l'aggiudicatario dovrà produrre idonea documentazione a comprova delle condizioni di accesso al beneficio.

Si precisa inoltre che:

in caso di partecipazione in RTI/Consorzio ordinario/Aggregazione, l'aggiudicatario può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui tutte le imprese che li costituiscono siano in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 per la riduzione, attestata da ciascuna impresa secondo le modalità sopra previste;

In caso di partecipazione in Consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 /Aggregazione con soggettività giuridica, l'aggiudicatario può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui il Consorzio o le Consorziatè esecutrici o l'Organo comune o le retiste esecutrici siano in possesso dei requisiti.

20. Ulteriori disposizioni

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di non dare luogo alla gara o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate esigenze, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

La Stazione Appaltante si riserva:

- a. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 95, comma 12, del Codice;
- b. di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida e ritenuta conveniente;
- c. In caso di parità delle offerte si procederà in conformità a quanto previsto dall'art. 77 del R.D. n. 827/1924.
- d. di sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente;



e. di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 94 co. 2 del Codice la stazione appaltante può decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta più vantaggiosa, se ha accertato che l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del Codice.

L'offerta vincherà il concorrente per almeno 180 giorni dal giorno indicato quale termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese di bollo, scritturazione e registrazione del contratto nonché qualsiasi altro eventuale onere fiscale o tributario inerente il contratto stesso.

Come sopra precisato, ai sensi dell'art. 32, comma 10, lettera a), del Codice, la stipulazione del contratto potrà avvenire senza applicazione del termine dilatorio previsto dal comma 9 del medesimo art. 32.

21. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. i dati personali forniti dalle imprese che parteciperanno alla gara saranno oggetto di trattamento limitatamente alle esigenze legate allo svolgimento del procedimento e per il tempo necessario agli adempimenti riconducibili alla gara.

I dati saranno conservati oltre tale periodo per assicurare gli adempimenti fiscali, contabili e amministrativi richiesti dalla legge e salvo eventualmente termini più lunghi, non determinabili a priori, in conseguenza a diverse condizioni di liceità del trattamento (ad esempio azioni giudiziarie); per esclusivi scopi di archivio storico aziendale, i dati saranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

I dati potranno essere trattati con modalità manuale, cartacea e informatizzata. Il conferimento dei dati è obbligatorio per partecipare alla gara.

È diritto degli interessati di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e/o la cancellazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali dati saranno comunicati e/o diffusi solo in esecuzione di precise disposizioni normative. Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Firenze, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 4.

Maggiori informazioni sono disponibili alla pagina "Protezione dati" del sito istituzionale di Ateneo al seguente indirizzo <https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html> consultando l'"Informativa per il trattamento dei dati personali di operatori economici (o loro legali rappresentanti) interessati a partecipare a procedure di scelta del contraente, fornitori di beni e servizi, fornitori di attività di job placement e tirocinio, collaboratori esterni".

Il Dirigente
Dott. Massimo Benedetti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA
EDILIZIA

UNITA' DI PROCESSO
PIANO EDILIZIO

OGGETTO: G017_2020 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA RIMOZIONE DEL SOPPALCO ED ALL'ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE STANZE NN. 126, 128 E 132 AL SECONDO PIANO DELL'EDIFICIO - VIA SANTA MARTA,3 - FIRENZE (Cod. Immobile 029.00). Importo a base di gara di € 72.650,39, di cui non soggetti a ribasso € 4.110,95 di costi per la sicurezza ed € 5.500,00 di oneri per lo smaltimento, per un importo soggetto a ribasso d'asta di €. 63.039,44. CUP B19E19001070001 CIG 84791575B5

CTG. Prevalente: OG1

R.U.P.

Ing. Giuseppe gennaro D'Agata

Progettista

Arch. Luciano D'Agostino

Direttore Lavori:

Geom. Antonino Mormina

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

FDBBRAIO 2020

INDICE

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO.....	PAG. 3
ART. 2 – AMMONTARE DELL'APPALTO.....	PAG. 3
ART. 3 – DESCRIZIONE OPERE.....	PAG. 3
ART. 4 – VARIAZIONI OPERE	PAG. 5
ART. 5 – CONOSCENZA CONDIZIONI APPALTO	PAG. 5
ART. 6 – QUALITA' PROVENIENZA MATERIALI	PAG. 7
ART. 7 – DOCUMENTI PARTE DEL CONTRATTO	PAG. 8
ART. 8 – CAUZIONE DEFINITIVA, ASSICURAZIONI.....	PAG. 8
ART. 9 – CONSEGNA LAVORI, TEMPO, PENALI.....	PAG. 9
ART.10 – LAVORI A CORPO, CONTABILITA'.....	PAG. 11
ART.11 – PREZZI, NUOVI PREZZI, REVISIONE.....	PAG. 12
ART.12 – MODIFICHE CONTRATTUALI, VARIANTI.....	PAG. 13
ART.13 – ORDINI DI SERVIZIO.....	PAG. 13
ART.14 – COLLAUDI, GRATUITA MANUTENZIONE.....	PAG. 13
ART.15 – DANNI DI FORZA MAGGIORE.....	PAG. 14
ART.16 – CONTENZIOSO.....	PAG. 15
ART.17 – RISERVE APPALTATORE.....	PAG. 15
ART.18 – DEFINIZIONE RISERVE CONTROVERSIE.....	PAG. 15
ART.19 – RECESSO.....	PAG. 15
ART.20 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	PAG. 16
ART.21 – ESECUZIONE IN DANNO.....	PAG. 16
ART.22 – DISCIPLINA DEI SUB-APPALTI.....	PAG. 16
ART.23 – ADEMPIMENTI LAVORO DIPENDENTE.....	PAG. 16
ART.24 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	PAG. 17
ART.25 – GESTIONE DEL CANTIERE	PAG. 17
ART.26 – OGGETTI RITROVATI, INTERFERENZE.....	PAG. 24
ART.27 – TRATTAMENTO DEI DAT.....	PAG. 25
ART.28 – NORME GENERALI DI RINVIO.....	PAG. 25
ART.29 – SCORRIMENTO GRADUATORIA DI GARA.....	PAG. 25
ART.30 – CONFORMITA' AGLI STANDARD SOCIALI MINIMI.....	PAG. 25
ART.31 – PATTI DI INTEGRITA'.....	PAG. 27
ELENCO ELABORATI PARTE INTEGRANTE DEL PROGETTO.....	PAG. 28
ELENCO ELABORATI PARTE INTEGRANTE DEL PROGETTO.....	PAG. 29

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla rimozione del soppalco ed all'adeguamento normativo delle stanze nn. 126, 128 e 132 al secondo piano dell'edificio - Via Santa Marta,3 - Firenze in uso al DIEF.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei lavori, a corpo e a misura, a base d'asta ammonta a **€ 72.650,39** (Settantaduemilaseicentocinquanta/39) di cui:

- **€ 4.110,95** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta come risulta dal seguente prospetto
- **€ 5.500,00** per oneri di smaltimento non soggetti a ribasso d'asta come risulta dal seguente prospetto
-

LAVORI	IMPORTO	CATEGORIA	CTG
--------	---------	-----------	-----

Opere di manutenzione straordinaria (compresi O.S.)	€ 72.650,39	PREVALENTE	OG1
---	--------------------	------------	-----

TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	€ 72.650,39
------------------------------------	--------------------

di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 4.110,95
di cui oneri di smaltimento non soggetti a ribasso d'asta	€ 5.500,00

TOTALE LAVORI SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	€ 63.039,44
--	--------------------

Le cifre del prospetto sopra riportato, che indicano gli importi per le diverse categorie di lavoro a misura, potranno variare in più o in meno nelle rispettive quantità e ciò tanto in via assoluta che nelle reciproche proporzioni.

ART. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

I lavori da eseguirsi, devono essere realizzati sulla base delle condizioni del presente Capitolato Speciale. Le caratteristiche ed ogni altro elemento di natura tecnica possono desumersi, più specificatamente, dalle descrizioni contenute nei computi metrici, negli elaborati per la sicurezza e in tutti gli altri elaborati tecnici che definiscono esaurientemente i lavori oggetto della presente gara, in modo da consentire la valutazione dell'ammontare della stessa e di formulare la propria offerta su quotazioni giudicate remunerative e di propria convenienza. I lavori devono risultare conformi alle vigenti normative.

In sostanza si tratta della demolizione di alcuni soppalchi con struttura metallica al fine di adeguare i locali alla normativa vigente. I suddetti soppalchi sono stati realizzati all'interno di tre locali al piano secondo del fabbricato, e hanno determinato la creazione di vani carenti dal punto di vista igienico sanitario e di prevenzione incendi determinando, altresì, un aggravio statico sulle strutture stesse.

Si tratta di una recente superfetazione come si vede dal confronto con le vecchie planimetrie del seminario arcivescovile dove non esistevano i detti soppalchi.

A seguito della demolizione di detti soppalchi i locali risultanti saranno messi a norma dal punto di vista normativo e di agibilità.

I locali interessati hanno una superficie di circa 100,00 mq. e risultano completamente soppalcati con una struttura realizzata con profilati scatolari di acciaio saldati o imbullonati. Il piano di calpestio, anch'esso in materiale metallico, è pavimentato con materiale vinilico.

In estrema sintesi i lavori che si propone di eseguire sono i seguenti:

- Smantellamento del vecchio impianto elettrico e sua sostituzione
- Rimozione della pavimentazione vinilica del soppalco
- Demolizione della struttura portante
- Demolizione delle pareti in cartongesso realizzate recentemente e ripristino della vecchia disposizione planimetrica
- Restauro delle grandi finestre in legno lasciando inalterata la finitura
- Ripresa delle pavimentazioni
- Diversa disposizione dei fan coil
- Trasporto a discarica dei materiali di risulta e pulizia del cantiere

ART. 4 - VARIAZIONI DELLE OPERE PROGETTATE

Rimane riservata alla Stazione Appaltante, nei limiti di quanto disposto dal presente Schema di Contratto, dai Capitolati Speciali d'Appalto e dal Capitolato Generale dei lavori pubblici, la insindacabile facoltà di introdurre nelle opere, all'atto esecutivo, quelle varianti necessarie che riterrà di disporre, nell'interesse della buona riuscita dei lavori, senza che l'Appaltatore possa trarne motivo per avanzare richieste di indennizzi o compensi di qualsiasi natura e specie, salvo quanto stabilito negli artt. 106 e 149 del D.Lgs. 50/2016.

Al contrario l'Appaltatore non potrà nel corso dei lavori apportare la benché minima variante senza il consenso scritto e preventivo della Direzione Lavori, sotto la pena di immediata demolizione o ripristino qualora la Direzione Lavori non riconosca che la variante apportata costituisca vantaggio per l'Amministrazione Appaltante.

ART. 5 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO E OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE, DEI CAPITOLATI SPECIALI, DI LEGGI, NORMATIVE E REGOLAMENTI

L'assunzione del presente appalto implica da parte dell'Impresa la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che regolano la realizzazione di opere pubbliche, ma altresì di tutte le condizioni locali che si riferiscono alle opere, quali la disponibilità ed il costo della mano d'opera, la natura del suolo e del sottosuolo, la possibilità di utilizzare materiali locali in rapporto ai requisiti richiesti, la distanza da cave di adatto materiale, la presenza o meno di acqua (sia che essa occorra per l'esecuzione dei lavori e per la prova delle condotte, sia che essa debba essere allontanata), l'andamento climatico ed in generale di tutte le circostanze principali e accessorie che possono influire sul giudizio dell'Impresa circa la convenienza di assumere l'appalto.

E' altresì sottinteso che l'Appaltatore si è reso conto nel formulare l'offerta di tutti i fatti che possono influire sugli oneri di manutenzione delle opere fino al collaudo, oneri che rimangono comunque a suo carico fino alla consegna delle opere.

Resta pertanto esplicitamente convenuto che l'appalto si intende assunto dall'Appaltatore a tutto suo rischio ed in maniera aleatoria in base a calcoli di sua convenienza, con rinuncia ad ogni rivalsa per caso fortuito, compreso i costi per l'applicazione di imposte, tasse e contributi di qualsiasi natura e genere, nonché di ogni altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo l'aggiudicazione, salvo i danni cagionati da forza maggiore.

L'Appalto è soggetto alla esatta osservanza di tutte le condizioni contenute nella legislazione e nella normativa vigente all'atto dell'affidamento dell'appalto o che nel corso di esso appalto dovessero venire emanate.

L'osservanza va estesa inoltre, alle leggi, ai regolamenti ed alle prescrizioni emanate dalle competenti Autorità in materia di lavori pubblici, di materiali da costruzione, di sicurezza ed igiene del lavoro e simili, e di tutte le Norme e Normalizzazioni Ufficiali o comunque l'acquisizione dei beni e diritti occorrenti per l'esecuzione delle opere.

Per quanto non previsto e non diversamente disposto dalle clausole del contratto e del presente Capitolato Speciale, l'esecuzione delle opere in appalto è soggetta all'osservanza delle normative vigenti, nessuna esclusa.

L'appaltatore è comunque tenuto al rispetto della conformità dei vari materiali, impianti o parti di essi alla normativa tecnica vigente. Le varie parti dell'opera e l'opera nel suo complesso, dovranno rispondere a tutti i requisiti richiesti dalle stesse norme vigenti, anche se non espressamente richiamate nei documenti di progetto. L'eventuale mancata definizione progettuale di alcuni elementi o specifiche non autorizza in ogni caso la non osservanza da parte dell'appaltatore della normativa vigente, il cui integrale rispetto viene espressamente richiamato come onere a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a segnalare alla stazione appaltante e alla Direzione dei lavori l'eventuale non conformità delle opere alle norme tecniche che verranno emesse nel corso dell'esecuzione dei lavori per consentire l'adozione dei provvedimenti per il rispetto delle normative stesse.

L'osservanza va estesa inoltre, alle leggi, ai regolamenti ed alle prescrizioni emanate dalle competenti Autorità in materia di lavori pubblici, di materiali da costruzione, di sicurezza ed igiene del lavoro e simili, e di tutte le Norme e Normalizzazioni Ufficiali o comunque l'acquisizione dei beni e diritti occorrenti per l'esecuzione delle opere.

Per quanto non previsto e non diversamente disposto dalle clausole del contratto e del presente Capitolato Speciale, l'esecuzione delle opere in appalto è soggetta all'osservanza di:

- D. Lgs. 50/2016.
- D. Lgs. 81 del 9/4/2008, Attuazione dell'articolo 1 della L. 123 del 3/8/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Legge 19/3/1990 n° 55 e successive modificazioni e integrazioni.
- D. M. 19/04/2000 n° 145 Capitolato Generale dei lavori pubblici.

- Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico e del Piano Strutturale del Comune di Firenze.
- Regolamento Edilizio del Comune di Firenze
- Regolamento di Igiene del Comune di Firenze

- Principali norme di sicurezza e precisamente:
 - D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547 - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.
 - D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303 – Norme generali per l’igiene sul lavoro.
 - D.G.R. Toscana n°7225 del 18/12/2002 “Indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro”.
 - DM 12/9/59 e s.m. e i. - Verifiche e controlli delle attrezzature di cantiere..
 - Legge Regionale n. 38 del 13-07-2007, Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro.
 - Tutte le norme UNI relative ai materiali ed ai componenti impiegati, alle modalità di posa ed ai collaudi.
 - Legge 1/3/1968 n° 186 Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari e impianti elettrici - Norme CEI.
 - Linee guida per l’edilizia sostenibile in Toscana.

- L. 26 ottobre 1995, n.447 - Legge quadro sull’inquinamento acustico.
- D.P.C.M. 05.12.1997 - Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.
- D.P.C.M. 1/3/91, "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- D.P.C.M. 14/11/97, “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- D.P.R. 577 del 29.07.1982: Regolamento concernente l’espletamento dei servizi di prevenzione e vigilanza antincendi.
- D.M. 30.11.1983 : Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.
- D.Lgs. 493 del 14.08.1996 : Prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavori.
- D.P.R. 12.01.1998 n°37: Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma art.20 c.8 L.15.3.1997 n° 59.
- D.M.I 10.03.1998 n° 64: Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

L'appaltatore è comunque tenuto al rispetto di tutta la normativa tecnica vigente in merito alla conformità dei materiali, impianti o parti di essi. Le varie parti dell’opera e l’opera nel suo complesso, dovranno rispondere a tutti i requisiti richiesti dalle norme vigenti, anche se non espressamente richiamate nei documenti di progetto e nel presente schema di contratto. L’eventuale mancata definizione progettuale di alcuni elementi o specifiche non autorizza in ogni caso la non osservanza da parte dell’appaltatore della normativa vigente, il cui integrale rispetto viene espressamente richiamato come onere a carico dell’Appaltatore. L’Appaltatore è inoltre tenuto a segnalare alla stazione appaltante e alla Direzione dei lavori l’eventuale non conformità delle opere alle norme tecniche che verranno emesse nel corso dell’esecuzione dei lavori per consentire l’adozione dei provvedimenti per il rispetto delle normative stesse.

ART. 6 - QUALITA', PROVENIENZA E NORME DI ACCETTAZIONE DEI MATERIALI DELLE FORNITURE – CAMPIONATURE

Per quanto riguarda l’accettazione, la qualità e l’impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l’eventuale sostituzione di quest’ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 16 e 17 del Capitolato Generale dei lavori pubblici.

Tutti i materiali occorrenti per i lavori proverranno da cave, fabbriche, stabilimenti, depositi, ecc., scelti ad esclusiva cura e rischio dell'Appaltatore purché ad insindacabile giudizio della Direzione

Lavori siano riconosciuti in possesso dei requisiti richiesti, dalle vigenti leggi, dalle prescrizioni del presente Schema di contratto e dagli altri documenti contrattuali. L'Appaltatore è tenuto a provvedere ai fini della preventiva approvazione da parte della Direzione Lavori, all'esecuzione dei campioni ed alla redazione dei particolari grafici dettagliati delle varie opere, nonché alla campionatura di tutti i materiali e componenti necessari alla esecuzione delle stesse.

Tutto ciò dovrà essere predisposto con anticipo tale da permettere alla Direzione Lavori di notificare l'approvazione almeno 30 giorni prima dell'inizio della fornitura e posa in opera.

L'Appaltatore non potrà accampare alcuna eccezione qualora venissero a mancare i materiali da fornire ed esso fosse obbligato a ricorrere ad altre cave, stabilimenti, fabbriche, depositi ecc. in località diverse ed a diverse distanze o da diverse provenienze; intendendosi che, anche in siffatti casi, resteranno invariati i prezzi stabiliti in elenco come pure tutte le prescrizioni che si riferiscono alla qualità e dimensione dei singoli materiali.

L'Appaltatore dovrà notificare alla Direzione Lavori in tempo utile, la provenienza dei materiali e delle forniture per il prelevamento dei campioni da sottoporre a proprie spese, alle prove e alle verifiche ritenute necessarie prima di accettarli.

L'Appaltatore è obbligato a prestarsi in ogni tempo a tutte le prove dei materiali e delle forniture, da impiegarsi o che abbiano già trovato impiego.

Tutte le spese di prelevamento e di invio dei campioni agli Istituti autorizzati per legge, od in mancanza a quelli che saranno indicati dalla Direzione Lavori, nonché le spese per le occorrenti sperimentazioni, saranno a carico dell'Appaltatore, se non diversamente disposto.

Le prove suddette, se necessario potranno essere ripetute anche per materiali e forniture della stessa specie e provenienza.

L'esito favorevole delle prove, anche se effettuato in cantiere, non esonera l'Appaltatore da ogni responsabilità nel caso che, nonostante i risultati ottenuti non si raggiungano nelle opere finite i prescritti requisiti.

Potrà essere ordinata la conservazione dei campioni, munendoli di sigilli e firme del Direttore dei Lavori e dell'Appaltatore, onde garantirne l'autenticità.

ART. 7 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO, SPESE DI CONTRATTO

Fanno parte del presente contratto e si intendono allegati allo stesso, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati agli atti dell'ente appaltante, i seguenti documenti:

- il DLgs 50/2016;
- gli articoli non abrogati del Regolamento di esecuzione di cui al D.P.R. 207/2010 e del Capitolato Generale di cui al D.M. 145/2000;
- il Capitolato speciale d'appalto;
- gli elaborati progettuali come da elenco elaborati,
- il piano operativo di sicurezza di cui all'art. 96, comma 1, lett. g), DLgs 81/2008 e s.m. e i.;

Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- il computo metrico estimativo;
- le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro

B) SPESE DI CONTRATTO

Si applica l'art. 8 del Capitolato Generale dei lavori pubblici (D.M. 145/00).

ART. 8 - CAUZIONE DEFINITIVA E ASSICURAZIONI A CARICO DELL'APPALTATORE

A) CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'articolo 103 del D.Lgs.50/2016 l'appaltatore è obbligato a fornire, prima della stipula del contratto, una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, il cui importo sarà commisurato all'importo contrattuale e al ribasso d'asta offerto.

In caso di mancata costituzione della cauzione definitiva si procederà alla revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria prevista per la partecipazione all'appalto.

La cauzione definitiva può essere prestata anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, emessa da istituto autorizzato, con durata non inferiore a sei mesi oltre il termine previsto per l'ultimazione dei lavori, e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante; essa è presentata in originale alla stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.

La cauzione definitiva è svincolata secondo quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 103 D. Lgs. 50/2016.

L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

Ai sensi dell'art. 103, comma 2 del DLgs 50/2016, l'Amministrazione ha il diritto di avvalersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere. L'Amministrazione può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

L'appaltatore è obbligato a integrare tempestivamente la garanzia fideiussoria qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre dovrà essere integrata in caso di aumento dell'importo contrattuale.

B) POLIZZA C.A.R.

L'appaltatore è obbligato a presentare, prima della stipula del contratto, una polizza assicurativa C.A.R. che copra tutti i danni che può subire l'opera in fase di costruzione, per un periodo che inizia dall'apertura del cantiere e termina alla data di certificazione dell'ultimazione dei lavori.

L'importo di tale assicurazione dovrà essere pari ad **€ 80.000,00** a partita unica.

B) RC CIVILE (danni a persone)

L'appaltatore è obbligato a presentare, prima della stipula del contratto una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi di importo pari ad **€ 500.000,00**.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di certificazione dell'ultimazione dei lavori o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

ART. 9 – CONSEGNA DEI LAVORI, TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI, PENALI PER IL RITARDO, ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI, SOSPENSIONI E PROROGHE, ULTIMAZIONE DEI LAVORI.

La composizione dell'Ufficio della direzione dei lavori di cui all'art. 101 del D. L.vo n. 50/2016 verrà comunicata all'Appaltatore, dopo l'aggiudicazione definitiva, a cura del Responsabile del Procedimento.

A) CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna dei lavori verrà effettuata entro i termini e ai sensi di quanto previsto all'art. 153 del D. L.vo n. 50/2016.

L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile.

B) TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è stabilito in **90 (novanta)** giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

C) PENALI PER IL RITARDO.

La penale per il mancato rispetto del termine di ultimazione dei lavori è stabilita nella misura di legge pari al 1/per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo.

L'ammontare della penale non potrà superare il limite massimo del 10% dell'importo contrattuale dei lavori. Resta inteso che, superati i 60 giorni di ritardo, la Stazione Appaltante avrà facoltà di rescindere il contratto in danno dell'Appaltatore senza necessità di preventiva messa in mora.

D) PROGRAMMA DEI LAVORI

Entro 15 (quindici) giorni dalla data della stipula del contratto, l'Appaltatore predispone e consegna alla Direzione lavori un proprio cronoprogramma esecutivo dei lavori, elaborato in base alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione. Nel programma dovranno essere indicati anche i tempi di presentazione di tutte le campionature e di svolgimento di tutte le attività propedeutiche alla esecuzione delle varie opere.

Il programma deve essere approvato formalmente dalla Direzione dei lavori entro 15 giorni dal suo ricevimento e comunque prima dell'inizio dei lavori, tale approvazione non costituisce comunque alcuna assunzione di responsabilità da parte della Direzione dei lavori e della Stazione appaltante restandone quindi pienamente responsabile l'Appaltatore.

In ogni caso il programma esecutivo dei lavori, elaborato dall'Appaltatore deve essere coerente con il piano di sicurezza e il piano operativo della sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.

Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Direzione dei lavori, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:

- a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
- b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;
- c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
- d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere in ottemperanza all'articolo 92 e 93 del D.Lgs. 81/2008.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto del programma presentato dall'Appaltatore e approvato dalla Direzione dei lavori.

E' comunque facoltà della Stazione Appaltante e della Direzione dei lavori, prima dell'inizio dei lavori o nel corso degli stessi, di ordinare l'esecuzione di particolari lavori o la diversa disposizione delle singole lavorazioni programmate o disposte dall'Appaltatore in relazione a particolari esigenze che possono richiedere la consegna anticipata di alcuni manufatti o di parte dell'opera finita, senza che ciò dia diritto all'Appaltatore ad avanzare pretese per proroghe temporali o indennizzi di sorta.

E) SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI, PROROGHE

Per le eventuali sospensioni e riprese dei lavori si applicheranno le disposizioni contenute nell'art. 107 comma 1 - 4 del D. Lgs. 50/2016.

Per le eventuali proroghe Trova altresì applicazione l'articolo 107 comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016.

Non possono essere date sospensioni parziali ai lavori senza che vengano individuate nel verbale di sospensione le lavorazioni sospese ed il loro importo e non venga comunque stabilito il tempo per concludere i lavori non sospesi e la relativa penale per l'eventuale ritardo o il prezzo di accelerazione per l'eventuale anticipo.

A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o del rispetto delle scadenze fissate dal programma esecutivo dei lavori l'Appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o forniture, in quanto esso è completamente responsabile nei confronti della Stazione appaltante del rispetto dei tempi contrattuali.

Qualora l'Appaltatore in fase di esecuzione riscontri eventuali incongruenze o esigenze di maggior dettaglio del progetto, è tenuto a fornire tempestivamente al Direttore dei Lavori tutti gli elementi utili per le conseguenti decisioni, è comunque escluso che le dette circostanze possano costituire motivo di richiesta di sospensione dei lavori o di proroghe.

F) ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Ai sensi dell'art. 199 del Regolamento (D.P.R. 207/2010) al termine dei lavori verrà redatto il Certificato di ultimazione dei lavori firmato dall'Appaltatore e dal Direttore Lavori con il quale si procederà all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei lavori, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per il ritardo prevista dal presente Capitolato Speciale a far data dal giorno dell'ultimazione dei lavori. L'importo della penale comunque non potrà essere inferiore a quello dei lavori di ripristino.

ART. 10 - LAVORI A CORPO, CONTABILITA', TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI E CONTO FINALE

A) LAVORI A CORPO

Il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione, in quanto l'appaltatore è tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.

Gli oneri per la sicurezza, sono valutati in base all'importo dei lavori secondo la percentuale stabilita negli elaborati progettuali, e saranno liquidati proporzionalmente ai lavori eseguiti.

B) CONTABILITA' E PAGAMENTI

Il pagamento sarà effettuato in unica soluzione, a fine lavori dopo l'approvazione da parte del Dirigente del Certificato di Regolare Esecuzione predisposto dal Direttore dei Lavori.

Le fatture dovranno essere intestate a:

<p style="text-align: center;">UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE Piazza San Marco 4 – 50129 FIRENZE (P.IVA/C.F. 01279680480)</p>
--

Su ogni fattura dovranno essere indicati, l'oggetto dei lavori, i riferimenti del Provvedimento di affidamento dei lavori e le modalità di pagamento, CIG, CUP e codice IPA (5F1SMO)

A garanzia dell'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di contratti collettivi, tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza ai lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50%.

Qualora sia stata erogata l'anticipazione, sull'importo di ogni certificato di pagamento è operata la trattenuta di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima.

I materiali a piè d'opera possono essere ammessi in contabilità dalla Direzione dei lavori, a suo insindacabile discrezione, e per un importo massimo del 50% (cinquanta per cento) del loro valore ricavato dall'elenco prezzi, decurtato del ribasso d'asta e degli oneri di sicurezza relativi.

Ai sensi dell'art. 37 comma 13 del D. Lgs. 163/2006 *"I concorrenti riuniti in raggruppamento temporaneo devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento"*.

Nel caso di costituzione di Società consortile, ai sensi dell'art. 93 del Regolamento (D.P.R. 207/2010), la eventuale fatturazione unica emessa dalla Società suddetta deve essere accompagnata dall'impegno del legale rappresentante di provvedere alla ripartizione del corrispettivo tra le imprese riunite secondo le rispettive quote di partecipazione.

C) TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

I pagamenti all'impresa appaltatrice e alle imprese subappaltatrici verranno effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario/postale sul conto corrente bancario/postale specificamente dedicato ed identificato con coordinate bancarie (IBAN) che l'appaltatore avrà comunicato alla stazione appaltante al momento della stipula del contratto

L'appaltatore e i subappaltatori, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3 della Legge 136/2010, si impegna a destinare il suddetto conto corrente alla effettuazione di tutti i movimenti finanziari connessi con il presente appalto esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario/postale, ferme restando le eccezioni di cui al sopra citato art. 3 comma 3 .

Qualora le transazioni finanziarie relative al presente appalto siano eseguite senza avvalersi del suddetto conto corrente e/o con strumenti diversi dal bonifico bancario/postale, si procederà alla automatica risoluzione del presente contratto.

ART. 11 - PREZZI, NUOVI PREZZI, REVISIONE PREZZI, ADEGUAMENTO DEI PREZZI.

A) PREZZI

Il prezzario di riferimento adottato è il prezzario della Regione Toscana, anno 2019 e Regione Umbria.

I prezzi dell'elenco prezzi si intendono fissi ed invariabili. Essi sono comprensivi di tutti gli oneri del Capitolato Generale, del presente Schema di Contratto e dei Capitolati Tecnici di progetto e sono soggetti al ribasso offerto dall'Appaltatore in sede di gara.

Tali oneri comprendono tutti gli adempimenti contrattuali e normativi richiesti per l'esecuzione delle opere, a norma di legge. In particolare sono compensate le spese per mercedi, noli, materiali, l'utile dell'Impresa, le spese generali ed ogni altra spesa ed onere che si renda comunque necessaria per l'esecuzione dell'opera quali onorari, indennità, trasferte, rimborsi, consulenze, perizie, rappresentanze, contributi previdenziali, assistenziali, infortunistici, professionali, assicurativi, tasse e imposte Comunali, Regionali e Statali, spese per occupazione suolo pubblico e privato, passi carrai, allacciamenti provvisori di cantiere e definitivi, per prove impianti (acqua, gas, luce, scarichi ecc.), noli di macchinari, ponteggi esterni ed interni, protezioni pedonali e carrabili diurne e notturne con appositi cartelli e segnalazioni, sfrido di materiali, carico, trasporto, scarico e deposito di materiali a e/o da qualunque distanza, prove, analisi, verifiche, accertamenti di qualunque genere e tipo richiesti dalla normativa e/o ritenuti necessari dalla D.L. e/o dai collaudatori, assistenze murarie ed impiantistiche, guardiania, ecc.

Sono altresì inclusi nei prezzi gli oneri per la sicurezza, le assistenze murarie ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte.

Nella determinazione del ribasso offerto, l'Appaltatore riconosce esplicitamente di aver tenuto conto di tutti gli oneri determinati dagli allegati contrattuali e di essere perfettamente a conoscenza della natura, dell'entità, della destinazione delle opere da eseguire nonché di aver effettuato i necessari sopralluoghi ed accertamenti nella località nella quale i lavori devono svolgersi e di avere apprezzato le relative caratteristiche climatiche, possibilità logistiche, vie di comunicazione e accesso al cantiere, la eventuale necessità di usare mezzi di trasporto commisurati alle esigenze del cantiere, le ubicazioni di cave di prestito e delle discariche di materiali e di tutte le altre condizioni che possano influire sullo svolgimento dei lavori.

B) REVISIONE PREZZI

Non è ammessa nessuna forma di revisione prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del codice civile.

ART. 12 MODIFICHE AL CONTRATTO, VARIANTI IN CORSO D'OPERA E NUOVI PREZZI

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il Responsabile del Procedimento dipende.

Le modifiche al contratto di appalto sono disciplinate dagli art. 106 comma 1 lett. a) e b) e comma 2 nel rispetto delle soglie di cui al comma 2 lett.a) e lett. b) del D.Lgs, 50/2016 tenuto conto del vincolo relativo al comma 12.

La variante in corso d'opera è contemplata nei casi di cui all'art. 106, comma 1

Per quanto sopra premesso ed in ipotesi di fattispecie ove sia necessario anche formare nuovi prezzi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 1, lett.a) DLgs. 50/2016, le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base dei prezzi di cui all'articolo 23, comma 7 DLgs. 50/2016, solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà.

ART. 13 - ORDINI DI SERVIZIO

Gli ordini di servizio debbono essere eseguiti dall'appaltatore con la massima cura e prontezza nel rispetto delle norme di contratto e di Capitolato.

L'Appaltatore non può mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione anche quando si tratti di lavoro da farsi di notte e nei giorni festivi o in più luoghi contemporaneamente sotto pena di esecuzione di ufficio, con addebito della eventuale maggiore spesa.

Resta comunque fermo il suo diritto di avanzare per iscritto sui documenti contabili previsti dal Regolamento Generale le osservazioni che ritenesse opportuno fare in merito all'ordine impartito.

ART. 14 - COLLAUDI, GRATUITA MANUTENZIONE, PRESA IN CONSEGNA ANTICIPATA

A) COLLAUDI

Il certificato di collaudo è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi. Qualora il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione, questo deve essere emesso entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori.

Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di collaudo o di verifica volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto.

Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'ente appaltante prima che il certificato di collaudo, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.

B) GRATUITA MANUTENZIONE

Dalla data del Certificato di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione che cesserà con l'approvazione del certificato di collaudo da parte della Stazione appaltante. In questo periodo l'Appaltatore dovrà mantenere le opere eseguite in perfetto stato di efficienza.

Se durante tale periodo di garanzia si manifestassero difetti di qualsiasi genere, l'Appaltatore dovrà a sue cure e spese provvedere alla sostituzione di quei materiali che risultassero difettosi per qualità, costruzione o cattivo montaggio.

In caso di inadempienza dell'Appaltatore la Stazione appaltante provvederà nei modi che riterrà più opportuni, per evitare danni all'opera realizzata, rivalendosi successivamente sull'Appaltatore.

L'Appaltatore resta responsabile e garantisce della esecuzione a regola d'arte dell'opera, della funzionalità degli impianti e di tutti i macchinari, materiali e accessori messi in opera, ai sensi del Codice Civile.

C) PRESA IN CONSEGNA ANTICIPATA

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere immediatamente dopo l'accertamento sommario avvenuto tra Direzione dei lavori e Appaltatore nel Certificato di ultimazione dei lavori, se tale accertamento avrà avuto esito positivo ai sensi dell'art. 230 del Regolamento (D.P.R. 207/2010).

La presa in consegna verrà effettuata con apposito verbale, redatto in contraddittorio, con la cui sottoscrizione la Stazione appaltante verrà automaticamente immessa nel possesso dei manufatti e degli impianti consegnati con conseguente disponibilità.

Nello stesso momento l'Appaltatore dovrà fornire alla Stazione appaltante le piante degli immobili interessati dalle opere, i disegni e gli schemi di tutti gli impianti (as-built) comprensive di tutti gli aggiornamenti nonché la documentazione di approvazione, dichiarazioni di conformità ed i certificati di collaudo rilasciati dai competenti organi di controllo e vigilanza per ogni singolo impianto, con le relative norme d'uso e manutenzione.

In caso di utilizzazione dell'opera e dei suoi impianti da parte della Stazione appaltante subito dopo la presa di consegna, spetterà alla stessa provvedere a propria cura e spese all'esercizio degli impianti, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore alla necessaria assistenza e la sua responsabilità per i difetti costruttivi che dovessero manifestarsi dopo l'ultimazione dei lavori o essere accertati in sede di collaudo a norma del Codice Civile.

ART. 15 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

L'esecutore non può pretendere compensi per danni alle opere o provviste se non in casi di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto.

Nel caso di danni causati da forza maggiore l'esecutore ne fa denuncia al direttore dei lavori nei termini stabiliti dai capitolati speciali o, in difetto, entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

L'esecutore non può sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato sino a che non sia eseguito l'accertamento dei fatti.

Appena ricevuta la denuncia, il direttore dei lavori procede, redigendone processo verbale alla presenza dell'esecutore, all'accertamento:

- a) dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- b) delle cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
- c) della eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
- d) dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
- e) dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;

al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'esecutore stesso.

Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'esecutore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.

Resta però contrattualmente convenuto che non vengono prese in considerazione come danni di forza maggiore franamenti od altri guasti provocati da acque di pioggia o da rotture di tubazioni a trincee aperte per la posa di tubazioni, dovendo l'Appaltatore provvedere a riparare tali danni a sue spese. Per qualsiasi danno anche se causato da forza maggiore alle opere appaltate oppure a persone o alle proprietà di terzi, immobili compresi, l'Appaltatore è l'unico responsabile e come tale risponde direttamente.

ART. 16 - CONTENZIOSO

Le contestazioni tra stazione appaltante e appaltatore sono regolate dalla parte VI – TITOLO 1 CAPO I e CAPO II del D. Lgs. 50/2016.

Per la definizione delle riserve e delle controversie che dovessero insorgere durante l'esecuzione dei lavori e al termine degli stessi, si procederà secondo quanto prescritto dall'art 205 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 17 - RISERVE DELL'APPALTATORE

Ogni riserva da parte dell'Appaltatore dovrà essere formulata nei modi e nei termini prescritti dagli artt. 190 e 191 del Regolamento (D.P.R. 207/2010).

L'Appaltatore, fatte le proprie ragioni durante il corso dei lavori nel modo anzidetto, resta tuttavia tenuto ad uniformarsi sempre alle disposizioni della Direzione Lavori, senza poter sospendere o ritardare l'esecuzione delle opere appaltate od ordinate invocando eventuali divergenze in ordine alla condotta tecnica ed alla contabilità dei lavori, e ciò sotto pena di risoluzione del contratto e del risarcimento di tutti i danni che potessero derivare alla Stazione Appaltante.

ART. 18 - DEFINIZIONE DELLE RISERVE E DELLE CONTROVERSIE

Per la definizione delle riserve e delle controversie che dovessero insorgere durante l'esecuzione dei lavori e al termine degli stessi, si procederà secondo quanto prescritto dall'art 205 del D.Lgs. 50/2016.

E' escluso di procedere al giudizio arbitrale.

Per tutte le controversie che non si siano potute definire applicando la procedura di cui all'art. dall'art 205 e 208 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 19 - RECESSO

La stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto ai sensi e nelle modalità previste dall'art. 109 del D. Lgs 50/2016.

ART. 20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Per la risoluzione del contratto per reati accertati, grave inadempimento e grave ritardo, si rimanda alla casistica e alle procedure dell'art. 108 del D. Lgs.50/2016.

ART. 21 - ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l'operatore economico ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto, con le modalità e entro i termini previsti, la stazione appaltante potrà ordinare ad altro operatore economico l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dallo stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi e i danni eventualmente cagionati alla stazione appaltante.

Per la rifusione dei danni, la stazione appaltante potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'operatore economico, ovvero in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

ART. 22 - DISCIPLINA DEI SUB-APPALTI

La disciplina dei subappalti è regolata dall'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dalla legge 646/82 e s.m. nonché la risoluzione del contratto.

La Stazione appaltante provvederà ai pagamenti dei sub appaltatori ai sensi del comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016.

Dal contratto di subappalto deve risultare che l'impresa ha praticato per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.

ART. 23 - ADEMPIMENTI IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE, PREVIDENZA E ASSISTENZA

L'appaltatore deve osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori; a tal fine è disposta la ritenuta a garanzia nei modi, termini e misura di cui all'art. 30, comma 5, 2° periodo del DLgs 50/2016.

L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 105, comma 9, del DLgs 50/2016.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo l'ente appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

L'appaltatore è obbligato, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del DLgs 50/2016 in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la stazione appaltante pagherà direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

La Stazione appaltante provvederà d'ufficio ad accertare la regolarità contributiva (INPS, INAIL e Cassa Edile) mediante la richiesta del certificato DURC ogni tre mesi, nonché ogni qualvolta lo ritenga opportuno e comunque prima dell'emissione dei certificati di pagamento. L'accertamento sarà effettuato nei confronti dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori.

ART. 24 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore è obbligato:

- ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
- a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
- ad osservare le misure generali di tutela di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m. e i nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere di cui al TITOLO IX dello stesso decreto, ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi del D. Lgs 81/2008.

L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:

a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie ovvero quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla

consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;

b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore. L'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti di alcun genere degli oneri della sicurezza stimati.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 25 - GESTIONE DEL CANTIERE, ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

- 1) L'Impresa ha obbligo di far risiedere permanentemente sul cantiere un suo rappresentante, fornito dei requisiti di idoneità tecnica e morale con ampio mandato, la nomina di detto rappresentante dovrà essere comunicata alla Stazione appaltante e alla Direzione dei Lavori, prima della consegna dei lavori.
- 2) L'impresa ha l'obbligo di affidare per tutta la durata dei lavori la Direzione del cantiere ad un Ingegnere od Architetto, oppure ad un Geometra od un Perito Industriale per l'Edilizia regolarmente iscritto nel relativo Albo Professionale, nell'ambito delle rispettive competenze. L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del Direttore del cantiere per l'accettazione di questi, e dovrà inoltre comunicare per iscritto alla Amministrazione Appaltante ogni sostituzione che si dovesse eventualmente verificare.
- 3) L'Impresa risponde dell'idoneità del personale addetto al cantiere che dovrà essere di gradimento della D.L., la quale ha diritto di ottenere in qualsiasi momento l'allontanamento dal cantiere stesso di qualunque addetto ai lavori, senza l'obbligo di specificare i motivi.
- 4) Per tutti gli effetti del contratto l'Impresa elegge domicilio nel luogo ove ha la sede la Stazione Appaltante.
- 5) Consentire in ogni momento il libero accesso ai funzionari ed incaricati dalla Stazione appaltante per verifiche e controlli inerenti la costruzione degli impianti del cantiere, le forniture dei materiali e l'esecuzione delle opere previa autorizzazione del CSE. Il risarcimento degli eventuali danni per infortuni di qualsiasi genere che potessero derivare al personale dalla Stazione appaltante ed ai visitatori da essa autorizzati, durante i sopralluoghi e le visite ai cantieri. A copertura di tale rischio l'Impresa provvederà a stipulare polizza assicurativa e ne comunicherà gli estremi alla D.L. entro venti giorni dall'inizio dei lavori.
- 6) Tutte le spese contrattuali relative alla stipulazione, compresi i diritti di segreteria e spese di copia di disegni e contratti, bolli e registro; ogni spesa per imposte sui materiali esistenti all'atto dell'Appalto o stabilite successivamente sono a carico dell'appaltatore senza alcun diritto di rivalsa.
- 7) Formazione del cantiere con:
 - 7.1 installazione degli impianti nel numero e potenzialità necessari per assicurare una perfetta e tempestiva esecuzione dell'appalto;
 - 7.2 l'adozione di ogni provvedimento e cautela stabiliti per legge e di quanto altro necessario per prevenire ed evitare il verificarsi di incidenti;
 - 7.3 la recinzione del cantiere con sistema idoneo a impedire il facile accesso di estranei nell'area del cantiere medesimo;
 - 7.4 l'adeguata illuminazione del cantiere e quella che sarà necessaria per lavori notturni e anche

- diurni;
- 7.5 la pulizia del cantiere e la manutenzione di ogni apprestamento provvisorio;
- 7.6 la sistemazione delle strade del cantiere e di accesso al cantiere stesso in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori o che comunque siano autorizzate ad accedervi;
- 7.7 la predisposizione attraverso gli scavi e gli sterri, ed ogni altro luogo ove necessario, di ponticelli, anditoi e scalette (di sufficiente comodità ed assoluta sicurezza) necessari per conservare la continuità della circolazione in cantiere e nelle proprietà private di accesso al cantiere stesso;
- 7.8 la predisposizione di una cassetta il cui contenuto deve essere conforme a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/2008 per il primo soccorso e l'assistenza più urgente ad eventuali feriti o infortunati;
- 8) Concessioni di pubblicità:
l'esclusività dell'Amministrazione Appaltante per le eventuali concessioni di pubblicità e dei relativi proventi, sulle recinzioni, ponteggi, costruzioni provvisorie ed armature.
- 9) Guardiania e sorveglianza del cantiere, dei materiali e mezzi d'opera sia di giorno che di notte, con il personale necessario (anche nei periodi di sospensione dei lavori), del cantiere, di tutti i materiali e mezzi d'opera esistenti nello stesso, delle opere costruite o in corso di costruzione, fino alla completa smobilitazione del cantiere.
- 10) La costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di almeno un locale ad uso ufficio del personale di direzione lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, computer dotato di stampante, telefono/fax, macchina da calcolo e materiale di cancelleria e da disegno; software di base (Windows - Office - Autocad), di collegamento Internet e posta elettronica, di strumentazione metrica e topografica per rilievi planoaltimetrici, sclerometro per prove dirette su strutture in c.a. e di ogni altra apparecchiatura e strumentazione di controllo necessaria o richiesta, relativa agli impianti, nonché della mano d'opera occorrente per le misure e verifiche in corso d'opera e in fase di collaudo dei lavori eseguiti.
- 11) La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna.
- 12) Allacciamenti provvisori ai servizi pubblici, spese per le utenze ed i consumi:
le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture, le prestazioni tutte occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas, telefono e fognature necessari per il funzionamento del cantiere e per la esecuzione dei lavori nonché le spese per le utenze ed i consumi dipendenti dai predetti servizi. Qualora si presentasse ritardo o impossibilità negli allacciamenti da parte degli enti erogatori o di insufficienza di erogazione l'appaltatore dovrà provvedere con mezzi sussidiari che consentano la regolare esecuzione dei lavori.
- 13) Ricoveri e servizi per gli operai:
la costruzione di idonei e sufficienti ricoveri per gli operai e la costruzione di adeguati servizi igienici e di pulizia personale secondo quanto previsto dai contratti di lavoro in vigore e dagli organi competenti.
- 14) Strade di servizio e passaggi:
le spese per strade, passaggi, accessi carrai, occupazione di suoli pubblici e privati, ecc sono a carico dell'impresa Appaltatrice. Sono a carico dell'Impresa Appaltatrice anche tutte le spese per la presentazione delle pratiche per ottenimento dei permessi di occupazione di suolo pubblico.
- 15) Operai, attrezzi, macchinari, strumenti, apparecchi occorrenti per rilievi, tracciamenti, misurazioni, verifiche, esplorazioni, saggi, accertamenti, picchettazioni, apposizioni di capisaldi, ecc. relativi alle operazioni di consegna, contabilità e collaudazione dei lavori che possano occorrere fino al collaudo definitivo.
- 16) Cartelli indicatori:

- la fornitura e manutenzione di robusti e resistenti cartelli indicanti la denominazione della Stazione Appaltante, l'oggetto dell'appalto, i nomi dei progettisti e del Direttore dei Lavori, l'Appaltatore e quant'altro sarà richiesto dal Direttore Lavori, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, oltre a quanto altro già prescritto per Legge secondo lo schema allegato al presente Capitolato.
- 17) Cartelli di avviso e lumi:
la fornitura ed il mantenimento dei regolari cartelli di avviso e dei lumi per i segnali notturni nei punti ovunque necessari, ed ogni altra previdenza che, a scopo di sicurezza nel senso più lato, sia richiesta da leggi o da regolamenti, e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori.
- 18) Modelli e campioni:
l'esecuzione di tutti i modelli e campioni di lavori, di materiali e di forniture ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili; dei prodotti, dovranno essere forniti campioni, schede riferite ad eventuali controlli e manutenzioni da eseguire nel tempo e certificati relativi a prove di qualità eseguite secondo le norme citate nei Capitolati Tecnici tenendo presente che deve essere documentata la conformità del campione presentato alla D.L. al prodotto sottoposto a prova di laboratorio.
In caso di mancata accettazione di materiali da parte della D.L. sarà cura dell'Impresa ottenere l'accettazione di altri materiali con un congruo anticipo di tempo rispetto al loro impiego. L'Impresa dovrà attenersi ad essi nell'esecuzione del lavoro. Quelle opere e provviste che se ne scostassero, a giudizio della D.L. saranno rifiutate e dovranno essere allontanate, rifatte e sostituite a cura e spese dell'Impresa.
- 19) Esperienze, prove, assaggi, analisi, verifiche, prove di collaudo:
l'esecuzione presso gli Istituti, Laboratori od Enti autorizzati, compresa ogni spesa inerente e conseguente, di tutte le esperienze, prove, assaggi, analisi, verifiche che verranno in ogni tempo ordinati dal Direttore dei Lavori, sui materiali e forniture impiegati o da impiegarsi, in relazione a quanto prescritto circa la qualità e la accettazione dei materiali stessi circa il modo di eseguire i lavori e le prestazioni offerte dalle soluzioni tecniche.
L'appaltatore inoltre è tenuto alla fornitura dell'energia elettrica per tutte le prove di funzionamento degli impianti.
- 20) Conservazione dei campioni:
la conservazione dei campioni fino al collaudo definitivo, in appositi locali o presso l'Ufficio della Direzione dei Lavori dei campioni muniti di sigilli a firma sia del Direttore dei Lavori che dell'Appaltatore, nei modi più idonei per garantirne l'autenticità.
- 21) Mantenimento del transito e degli scoli delle acque:
ogni spesa per il mantenimento, fino al collaudo, del sicuro transito sulle vie o sentieri pubblici o privati interessati dalle lavorazioni, nonché il mantenimento degli scoli delle acque e delle canalizzazioni esistenti nel cantiere e negli accessi del cantiere.
- 22) Costruzione, spostamenti, mantenimenti e disfatta di ponti, impalcature e costruzioni provvisionali:
la costruzione, gli spostamenti, il regolare mantenimento, il nolo, il degradamento, nonché il successivo disfacimento dei ponti di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisionali di qualsiasi genere occorrenti per la esecuzione di tutti indistintamente i lavori, forniture e prestazioni, gli sfridi, i deperimenti, le perdite degli elementi costituenti detti ponti, le impalcature e costruzioni provvisionali, siano esse di legname, di acciaio od altro materiale.
I ponti di servizio, le impalcature e le costruzioni provvisionali dovranno essere realizzati, spostati, mantenuti e disfatti in modo da assicurare l'incolumità degli operai e di quanti vi accedono e vi transitano, ancorché non addetti ai lavori, e per evitare qualunque danno a persone o cose.
I ponteggi, le impalcature e le costruzioni provvisionali nelle loro fronti verso l'esterno del cantiere e se aggettanti su aree private o pubbliche dovranno avere le facciate protette con idonee schermature e secondo le prescrizioni previste nel PSC.
- 23) Attrezzi utensili e macchinari per l'esecuzione dei lavori:

- l'installazione, il nolo, il degradamento, lo spostamento e la rimozione degli attrezzi, degli utensili, dei macchinari e di quanto altro occorra alla completa e perfetta esecuzione dei lavori, compresa altresì la fornitura di ogni materiale di consumo necessario.
- 24) Trasporto e collocamento dei materiali e dei mezzi d'opera:
le operazioni per il carico, trasporto e scarico di qualsiasi materiale e mezzo d'opera, sia in ascesa che in discesa; il collocamento in sito od a piè d'opera, adottando i provvedimenti e le cautele ricordate ai punti precedenti.
- 25) Responsabilità dell'operato dei dipendenti:
la responsabilità dell'operato dei propri dipendenti anche nei confronti di terzi così da sollevare la Stazione Appaltante da ogni danno e molestia causati dai dipendenti medesimi.
- 26) Indennità per cave e depositi:
le indennità e le spese per estrazione e deposito materiali.
- 27) Aggottamento acque meteoriche, anche mediante la realizzazione di un fosso di guardia perimetrale all'area di lavoro, sgombero della neve, protezione contro gli agenti atmosferici, innaffiamento delle demolizioni o scarichi di materiale:
l'aggottamento delle acque meteoriche che si raccogliessero negli scavi o nei manufatti, lo sgombero della neve, le opere occorrenti per la protezione delle strutture e degli intonaci, pietre, infissi, tinteggiature, verniciature, ecc. dalla pioggia, dal sole, dalla polvere e ciò anche nei periodi di sospensione dei lavori; l'innaffiamento delle eventuali demolizioni e degli scarichi di materiali per evitare efficacemente il sollevamento della polvere.
- 28) Progettazione e calcolo:
Prima di iniziare i lavori – e comunque entro trenta giorni dall'avvenuta aggiudicazione - l'Impresa è tenuta ad analizzare tutto il progetto, allo sviluppo e alla consegna, su supporto informatico e cartaceo, degli elaborati della progettazione costruttiva e di dettaglio, verificati con il progetto e predisposti per recepire le eventuali modifiche scaturenti dall'esecuzione delle opere.
L'impresa appaltatrice è con tutto ciò sopraddetto responsabile delle opere ai sensi e per gli effetti dei disposti degli artt. 1667, 1668 e 1669 del Codice Civile, e del pari risulta responsabile della progettazione costruttiva e di dettaglio delle opere stesse, dovendo essere tale progettazione preventivamente accettata dalla Direzione Lavori.
L'appaltatore dovrà:
- a) Eseguire i disegni costruttivi di cantiere relativi a tutte le opere da eseguire, architettoniche, strutturali ed impiantistiche e nei rispetti delle indicazioni dettate dal progetto acustico definitivo a base di gara. Tutti gli elaborati dovranno essere approvati dalla D.L. prima dell'inizio lavori.
Resta stabilito che l'Appaltatore, con l'affidamento dell'appalto accetta come proprio il progetto esecutivo posto a base di gara delle opere da eseguire e delle relative previsioni economiche e ne rimane responsabile a tutti gli effetti assumendo ogni conseguenza per eventuali correzioni del progetto, ed accettando a proprio carico ogni modifica onerosa che non dipenda da successive specifiche richieste dalla Stazione Appaltante o da fatti imprevedibili ai sensi di legge. L'Appaltatore dà inoltre atto di aver verificato le soluzioni progettuali adottate sulla base delle indagini geologiche e geotecniche svolte e di concordare su dette soluzioni, pertanto ogni e qualsiasi modifica dovuta a fatti non riconducibili a risultanze geognostiche o geotecniche sostanzialmente diverse saranno a carico dell'Appaltatore.
Qualora nel corso dei lavori si rendesse necessario presentare pratiche presso il genio Civile, sarà onere dell'Appaltatore provvedere alla predisposizione e alla presentazione della pratica medesima e del progetto delle strutture, che dovrà essere firmato da un professionista appositamente incaricato dallo stesso appaltatore, che si assumerà a tutti gli effetti di legge la responsabilità del progetto e dei calcoli.
Per gli impianti tecnologici in genere, nonché per tutte le predisposizioni ad essi relative, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutti i calcoli, verifiche, controlli ecc., sul progetto esecutivo a base di gara redatto dalla Stazione Appaltante, e pertanto fa propria la completa responsabilità tecnica circa le prestazioni ed il funzionamento degli impianti, in osservanza di tutte le norme stabilite nel presente capitolato e di quelle della perfetta regola d'arte. L'Appaltatore una volta

predisposto il progetto costruttivo degli impianti procederà al deposito dello stesso progetto e dei relativi calcoli al Comune a firma di uno o più progettisti, incaricati dallo stesso appaltatore, che se ne assumeranno la responsabilità a tutti gli effetti di legge.

L'Appaltatore deve inoltre verificare durante i lavori la rispondenza delle opere architettoniche, strutturali, impiantistiche eseguite e da eseguirsi, con quanto previsto dai disegni del progetto esecutivo onde dare gli impianti completi in ogni loro parte e funzionanti, curando in particolare che prima dell'esecuzione delle opere strutturali siano previste in esse le predisposizioni necessarie per passaggi e montaggi.

b) Aggiornare la progettazione esecutiva:

al termine dei lavori l'Appaltatore dovrà consegnare alla Stazione appaltante il progetto completo "così come realizzato" (as-built) relazioni, disegni, manuali d'uso e il piano di manutenzione aggiornati, certificazioni di conformità, in 2 copie cartacee e su CD-Rom con programma Autocad. Prima della firma del verbale di consegna delle opere contestualmente l'Appaltatore consegnerà tutte le documentazioni fornite dalle case costruttrici dei macchinari ed attrezzature di impianti facenti parte delle opere appaltate, nonché i relativi elenchi delle specifiche ed i manuali operativi al fine di mettere in grado l'Amministrazione Appaltante di gestire correttamente il funzionamento degli impianti ed attrezzature forniti e di poter attuare il programma di manutenzione degli stessi.

c) Consegnare alla Stazione appaltante nel momento della presa in consegna delle opere, oltre che dei manuali d'uso e manutenzione e delle certificazioni di conformità relativi agli impianti e apparecchiature installati, di una relazione descrittiva-tecnica, redatta secondo le indicazioni della Direzione lavori e della Stazione appaltante, che contenga i principi generali di funzionamento degli impianti e le piante in scala ridotta delle opere realizzate con la localizzazione dei principali impianti e apparecchiature, la segnalazione di allarmi e le conseguenti azioni da attuare.

d) Terebrazioni, indagini e relazione geognostiche:

la ripetizione delle terebrazioni del terreno di sedime delle fondazioni con i mezzi e nel numero che verranno indicati dal Direttore dei Lavori.

29) **Prove di carico e verifiche:**

le prove, di carico e verifiche delle varie opere (fondazioni, solai, scale, infissi, impianti, parapetti) che venissero ordinate dal Direttore dei Lavori o dal Collaudatore anche in corso d'opera, opere provvisorie, maestranze, ogni apparecchio di misura, controllo e verifiche nel numero e tipo che saranno richiesti dal Direttore dei Lavori o dal Collaudatore, comunque occorrenti per l'esecuzione delle prove e verifiche fino al collaudo definitivo.

L'Appaltatore dovrà inoltre far eseguire, a proprie spese, le prove sui cubetti di calcestruzzo e sui tondini d'acciaio, per i quali i laboratori legalmente autorizzati rilasceranno i richiesti certificati.

Le spese occorrenti per tutte le prove tecnologiche esperienze e saggi sui materiali che la Direzione dei Lavori potrà ordinare per l'accettazione dei materiali stessi presso i Laboratori di Istituti Universitari, di Pubbliche Amministrazioni o Autorizzati nonché quella per i collaudi provvisori e per il collaudo definitivo.

Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.

30) Protezione delle opere:

l'idonea protezione delle pietre naturali ed artificiali sia in lastre che in blocchi, delle pavimentazioni, degli infissi di qualsiasi specie, degli apparecchi igienico-sanitari, delle rubinetterie ed accessori e di qualsiasi altra opera che lo richieda, già posti in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta del Direttore dei Lavori (ad esempio per misurazioni e verifiche) ed il loro ripristino.

Nel caso di sospensione dei lavori, l'adozione di ogni provvedimento necessario per evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, franamenti di materie, ecc. restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo del risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma e ciò fino alla presa in

- consegna da parte della Stazione Appaltante.
- 31) Approvvigionamento dell'acqua per i lavori:
l'approvvigionamento con qualsiasi mezzo dell'acqua occorrente per la esecuzione dei lavori.
- 32) Ubicazione del cantiere e limitazioni del traffico:
gli oneri per le difficoltà che potessero derivare dalla particolare ubicazione del cantiere e delle eventuali limitazioni del traffico stradale.
- 33) Sgombero del suolo pubblico, delle aree di cantiere e di deposito:
l'immediato sgombero del suolo pubblico e delle aree di cantiere e di deposito, su richiesta del Direttore di Lavori, per necessità inerenti l'esecuzione delle opere ovvero nel caso di risoluzione del contratto.
- 34) Responsabilità dell'Appaltatore per le retribuzioni ai dipendenti dei subappaltatori:
nel caso di subappalti, la diretta responsabilità dell'osservanza delle norme da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti.
- 35) Fotografie:
L'Appaltatore è obbligato a provvedere alla fornitura alla Stazione appaltante di fotografie delle opere in corso (scavi, demolizioni, impianti sottotraccia e/o entro cavedio, armature del c.a. nei vari periodi dell'appalto), in formato digitale e in una copia nel formato 13x18 che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione Lavori e dal Coordinatore per l'esecuzione ed almeno in corrispondenza della redazione di ogni stato di avanzamento a dimostrazione del progredire dei lavori. A lavori ultimati l'Impresa dovrà far effettuare un servizio fotografico e restituirlo su CD (duplice copia) e 2 copia di stampa a colori inerente le opere nei loro aspetti caratterizzanti (prospetti, particolari architettonici, interventi di consolidamento, strutture e reperti rinvenuti, sistemazioni esterne, ecc.)
- 36) Assicurazioni da stipulare con Compagnie Nazionali note e di primaria importanza:
Oltre alle altre polizze già richieste dal presente Capitolato e dalla normativa vigente, l'Appaltatore è tenuto alla stipula, prima dell'inizio dei lavori, di una polizza di assicurazione del tipo CAR (Contractor all Risk) con un massimale (comunque da concordare preventivamente con la Stazione Appaltante) pari ad almeno il 50% dell'importo dei lavori a base d'asta avente validità, per patto espresso, dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale; tale polizza dovrà essere presentata al Direttore dei Lavori contestualmente alla firma del verbale di consegna dei lavori.
La polizza avrà come beneficiaria la Stazione Appaltante.
L'Appaltatore è tenuto allo scrupoloso rispetto di tutte le condizioni espresse dalla polizza e di provvedere tempestivamente a tutti gli adempimenti in esse polizze richieste per conseguire l'operatività in ogni circostanza.
- 37) Concessioni di permessi e di licenze, deposito della L.10/91 e s. m. e i., concessioni comunali, autorizzazioni di pubblica sicurezza, frazionamento e accatastamento del fabbricato, richiesta del C.P.I, deposito agibilità.
Lo svolgimento ed il relativo pagamento di tutte le pratiche inerenti, ogni e qualsiasi permesso o licenza intestati alla Stazione Appaltante, sia esso temporaneo o definitivo, per la esecuzione dei lavori e per la successiva agibilità delle opere in ogni loro parte ed in ogni impianto, compreso l'accatastamento delle opere realizzate saranno a carico dell'Impresa Appaltatrice.
In difetto, rimane ad esclusivo carico dell'Appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione, nonché il risarcimento dei danni conseguenti.
Tutti gli adempimenti e le spese nei confronti dell'Autorità amministrativa, Enti e Associazioni aventi il compito di esercitare controlli o rilasciare licenze di esercizio come ad es. U.R.T.T., VV.F., Comune, Aziende Comunali, Società concessionarie di pubblici servizi, A.S.L., I.S.P.E.S.L.
Il collaudo delle opere sarà effettuato solo dopo l'avvenuto rilascio da parte dei sopraindicati enti dei relativi collaudi o licenze ove prescritte.
- 38) *Omissis*
- 39) Sulla base del progetto esecutivo a base di gara l'impresa appaltatrice è tenuta a sviluppare la progettazione costruttiva e i calcoli della struttura da parte di un professionista abilitato che ne rimane totalmente responsabile. L'impresa è tenuta a predisporre e presentare la pratica all'URTT

- sottoscritta dal suddetto professionista ai sensi della normativa vigente.
- 40) Pulizia delle opere in corso di costruzione:
le pulizie delle opere in corso di costruzione o già eseguite e lo sgombero dei materiali di rifiuto.
 - 41) Custodia, conservazione e manutenzione fino al collaudo finale:
le spese per la custodia, la buona conservazione e la manutenzione di tutte le opere, fino alla presa in consegna di esse da parte della Stazione Appaltante.
 - 42) Uso anticipato dei locali:
l'uso anticipato delle opere che venisse richiesto dall'Amministrazione Appaltante senza diritto per l'Appaltatore a speciali compensi.
 - 43) Sgombero del cantiere:
lo sgombero, entro un mese dalla data del verbale di ultimazione dei lavori, dei materiali, mezzi d'opera e impianti di proprietà dell'Appaltatore esistenti in cantiere; in difetto e senza necessità di messa in mora la Stazione Appaltante vi provvederà direttamente addebitando all'Appaltatore ogni spesa conseguente. E' onere dell'appaltatore, a lavori ultimati, del ripristino dello stato dei luoghi interessati dalla viabilità del cantiere e alla eliminazione di ogni residuo di lavorazione
 - 44) Pulizia finale:
la perfetta pulizia finale, di tutti le parti e degli accessori, delle parti comuni, delle strade, degli spazi liberi.
 - 45) Imposte di registro, tassa, bollo, dazi di dogana, ecc.:
l'assunzione delle spese per imposta di registrazione degli atti contrattuali, per spese di bollo, per dazi di dogana, tanto se esistenti al momento della stipulazione del contratto d'appalto, quanto se stabilite e variate posteriormente.
 - 46) Obbligo a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di Impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.
 - 47) Obbligo ad indicare nei cartelli esposti all'esterno del cantiere anche i nominativi di tutte le Imprese subappaltatrici nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante.
 - 48) Obbligo a non diffondere con alcun mezzo (mediante scritti, stampati pubblicitari, mostre, convegni, pubblicazioni o altro) la realizzazione oggetto del presente contratto nei confronti di qualsiasi terzo, se non previo consenso scritto della Stazione Appaltante.
 - 49) Adeguamento normativo:
é onere dell'Appaltatore la verifica e l'eventuale adeguamento del progetto alle normative tecniche in vigore alla data dell'offerta o che entrassero in vigore nel corso dell'appalto se ed in quanto applicabili e in particolare riguardante il calcolo e verifica dei ponteggi.
 - 50) L'Impresa dovrà fornire garanzia per un periodo di almeno dieci anni dei materiali che la D.L. riterrà opportuno.
 - 51) L'addestramento per il periodo di messa a punto, del personale dell'Università degli Studi di Firenze addetto all'esercizio ed alla manutenzione degli impianti e al personale dell'impresa cui l'Università ha affidato la manutenzione e gestione degli impianti nei termini e nei tempi da concordare con la D.L.
 - 52) Durante il corso dei lavori potranno essere presenti nel cantiere imprese appaltatrici di lavori diversi dall'appaltatore. L'Appaltatore dovrà adeguarsi a tale situazione uniformando il proprio programma di lavoro alle esigenze funzionali di cantiere, derivanti dalla contemporanea esecuzione delle varie opere in corso di esecuzione e prendendo tutte le conseguenti precauzioni, anche in accordo con imprese subappaltatrici o con artigiani prestatori d'opera, con l'obbligo di adottare tutti i provvedimenti necessari per evitare danni alle cose ed alle persone, restando l'Appaltatore responsabile per quanto riguarda la tempestiva ed appropriata adozione delle misure di sua competenza. Al riguardo dovranno essere pienamente e tempestivamente eseguite le disposizioni che verranno impartite nel merito dalla Direzione Lavori o dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori senza che l'Appaltatore possa trarre motivo per richiesta di maggiori compensi. Alcune lavorazioni e fasi potranno subire interruzioni e dilazioni in dipendenza di eventuali ritardi legati allo sviluppo di lavori già appaltati e in corso di esecuzione; l'impresa

appaltatrice si impegna fin d'ora a non avanzare richieste di compensi aggiuntivi in caso di interferenze o di forzati ritardi nell'esecuzione dei lavori. Questo comporterà in ogni caso la gratuita concessione, su richiesta della direzione lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, dell'uso parziale o totale di percorsi pedonali e meccanizzati, dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;

- 53) Il ricorso da parte dell'impresa appaltatrice, in caso di ritardo o impossibilità negli allacciamenti da parte degli enti erogatori o di insufficienza delle erogazioni a mezzi sussidiari che consentano la regolare esecuzione dei lavori;
- 54) Nell'installazione e nella gestione del cantiere l'Appaltatore è tenuto ad osservare, oltre alle norme del D.Lgs 81/2008 richiamate ed esplicitate nel piano di sicurezza e di coordinamento in relazione alla specificità dell'intervento ed alle caratteristiche localizzative, anche le norme del regolamento edilizio e di igiene e le altre norme relative a servizi e spazi di uso pubblico del Comune di Firenze nonché le norme vigenti relative alla omologazione, alla revisione annuale e ai requisiti di sicurezza di tutti i mezzi d'opera e delle attrezzature di cantiere.
- 55) **L'appaltatore è tenuto ad accertare dell'eventuale presenza sull'area di reti di impianti - aeree, superficiali o interrate - o di scoli e canalizzazioni, fermo restando che, ove il Direttore dei lavori ne disponga lo spostamento, questo dovrà essere effettuato, ove non espressamente previsto da specificazioni contrattuali, attraverso prestazioni da compensare in economia.**
- 56) L'obbligo a lavori ultimati di ripristino dello stato dei luoghi interessati dalla viabilità di cantiere e alla eliminazione di ogni residuo di lavorazione.

L'impresa dichiara espressamente di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta del presente schema di contratto di tutti gli oneri ed obblighi sopra citati ed ogni altro inerente alla buona esecuzione dei lavori.

Art. 26 - OGGETTI RITROVATI, INTERFERENZE CON LAVORI E MONTAGGI NON COMPRESI NELL'APPALTO, RESPONSABILITA' DELL'ASSUNTORE VERSO TERZI, CONFERMA E CONOSCENZA DEL CAPITOLATO GENERALE.

Nel caso di ritrovamento di oggetti di valore di interesse storico, artistico od archeologico, si rimanda alla disciplina dell'art. 35 del Capitolato Generale dei lavori pubblici (D.M. 145/00), l'Appaltatore è comunque tenuto a darne immediata comunicazione alla Direzione dei lavori, sospendendo i lavori nel luogo del ritrovamento ed adottando le opportune disposizioni per garantire l'integrità, la custodia e la conservazione degli oggetti ritrovati. I lavori potranno essere ripresi solo dopo ordine scritto della Direzione Lavori su espressa autorizzazione della competente Soprintendenza; il periodo di sospensione dei lavori è considerato a tutti gli effetti per causa di forza maggiore.

A seguito del rinvenimento di oggetti, l'Appaltatore non potrà in nessun caso pretendere premi partecipazioni o compensi di qualsiasi genere.

L'Appaltatore prende atto che altre imprese potranno eseguire lavori nell'ambito degli stessi suoi cantieri e transitare sulle strade di accesso da esso realizzate in dipendenza della costruzione di opere inerenti lo stesso lotto o lotti contigui dello stesso lavoro.

In conseguenza di ciò l'Impresa consentirà l'accesso al cantiere, il libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite o in costruzione alle persone addette di qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto e alle persone che seguono i lavori per conto diretto della Stazione appaltante; nonché a richiesta della Direzione dei Lavori, l'uso parziale o totale da parte

di dette Imprese o persone dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta.

Dovrà pure essere concesso, senza compenso, il transito attraverso i cantieri e sulle strade e piste di servizio, ad automezzi della Stazione appaltante.

In caso di interferenze o di divergenze con le altre Imprese, l'Appaltatore si impegna sin d'ora ad accettare ed osservare, senza per questo trarne motivo di riserva od avanzare richiesta alcuna di particolari compensi, le decisioni che la Direzione lavori e la Stazione appaltante prenderà nell'interesse generale dei lavori.

Nell'esecuzione delle installazioni e nel corso dei lavori l'Impresa dovrà predisporre le opere atte a proteggere e mantenere la regolare continuità ed il loro esercizio e godimento, delle strade interessate di qualsiasi categoria, dei sentieri, dei passaggi pubblici e privati, delle linee elettriche, telegrafiche e telefoniche, dei corsi d'acqua, degli acquedotti potabili ed irrigui, delle proprietà pubbliche e private, rimanendo a suo carico gli oneri relativi, come pure quelli derivanti dalle eventuali limitazioni ed interruzioni di esercizio e godimento ancorché autorizzate.

L'Impresa si obbliga ad ottemperare alle prescrizioni delle Amministrazioni proprietarie, concessionarie, esercenti, tutelatrici, delle opere e dei beni suddetti, e si riconosce unica e diretta responsabile di ogni eventuale danno ed inconveniente che, fatto proprio o dei suoi dipendenti, possa derivare alle persone, alle cose ed ai beni stessi, alla regolarità e dalla sicurezza dell'esercizio, al godimento ed al traffico relativo e dalla libertà del deflusso delle acque.

L'Impresa dichiara di conoscere e di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del vigente Codice Civile, tutte le condizioni indicate nel Capitolato Generale dei lavori pubblici (D.M. 145/00), nel D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti) e nel Regolamento (D.P.R. 207/2010) e del D. Lgs 50/2016.

ART. 27- TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dall'operatore economico sono trattati dalla stazione appaltante esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale stipula e gestione del contratto.

Il titolare del trattamento dei dati sono i dirigenti e i responsabili degli uffici coinvolti nel servizio.

ART. 28 - NORME GENERALI DI RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Schema di contratto e a completamento delle disposizioni in esso contenute si applicano le disposizioni legislative in materia.

ART. 29 SCORRIMENTO GRADUATORIA DI GARA

La risoluzione del contratto per gravi inadempienze contrattuali fa insorgere a favore della stazione appaltante la facoltà di affidare il lavoro all'operatore economico che segue in graduatoria. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dalla stazione appaltante, fatta salva ogni ulteriore responsabilità civile o penale della ditta per il fatto che ha determinato la risoluzione.

ART. 30 - CONFORMITA' AGLI STANDARD SOCIALI MINIMI

Il presente appalto dovrà essere conforme a quanto stabilito all'allegato I del decreto Ministero Ambiente 6 giugno 2012 e precisamente:

che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:

- le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization – ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;

- la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;
- la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);
- la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);
- la “Dichiarazione Universale dei Diritti Umani” Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;
- art. n. 32 della “Convenzione sui Diritti del Fanciullo” Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n. 176 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo”, fatta a New York il 20 novembre 1989;
- la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).

Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.

Convenzioni fondamentali dell'ILO:

Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n. 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n. 182)

- I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.
- L'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni.
- I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.
- Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.

Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n. 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n. 105)

- E' proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.
- Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.

Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n. 111)

- Nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.

Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n. 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n. 98)

- I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.

ART. 31 - PATTI DI INTEGRITA'

Il professionista si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza e a segnalare all'ente appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento di gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto. Ciascun soggetto concorrente dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara. Il sottoscritto soggetto concorrente si impegna a rendere noti, su richiesta dell'ente appaltante, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnato a seguito della gara in oggetto, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. Il sottoscritto soggetto concorrente accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'Università degli Studi di Firenze per cinque anni;
- risarcimento del danno arrecato all'Università degli Studi di Firenze.

ALLEGATI alla Parte prima

Allegato «A»	ELENCO DEGLI ELABORATI INTEGRANTI IL PROGETTO (articolo 7, comma 1, lettera c))
--------------	--

<i>tavola</i>	<i>denominazione</i>	<i>note</i>
	Relazione tecnico-illustrativa	
	Elenco prezzi unitari	
	Computo metrico	
	Analisi dei Prezzi (n. 7 schede)	
	Capitolato prestazionale	
	Capitolato Speciale D'appalto	
	ELABORATI GRAFICI	
	nessuno	

Ente appaltante: **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE**
AREA EDILIZIA

LAVORI DI

DIEF - Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla rimozione del soppalco ed all'adeguamento normativo delle stanze nn. 126,128 e 132 del secondo piano dell'edificio di Santa Marta.

Progetto approvato con _____ del _____ n. _____ del _____

Progetto esecutivo:

Arch. Luciano D'AGOSTINO

DL:

Geom. Antonino MORMINA

Progetto esecutivo opere in c.a.

DL opere in c.a

Progettista dell'impianto _____

Progettista dell'impianto _____

Progettista dell'impianto _____

Responsabile dei lavori: _____

Coordinatore per la progettazione: _____

Coordinatore per l'esecuzione: _____

Durata stimata in uomini x _____ Notifica preliminare in _____
 giorni: _____ data: _____

Responsabile unico del procedimento: _____

IMPORTO DEL PROGETTO: euro

IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA: euro 72.650,39

ONERI PER LA SICUREZZA: euro 4.110,95

ONERI DI SMALTIMENTO: euro 5.500,00

IMPORTO DEL CONTRATTO: euro _____

Gara in data _____, offerta di ribasso del _____ %

Impresa esecutrice: _____

con sede _____

Qualificata per i lavori delle categorie: _____, classifica _____

_____, classifica _____

_____, classifica _____
direttore tecnico del cantiere: _____

<i>subappaltatori:</i>	<i>per i lavori di</i>		<i>Importo lavori subappaltati euro</i>
	<i>categoria</i>	<i>descrizione</i>	

Intervento finanziato con fondi propri (*oppure*)

Intervento finanziato con mutuo della Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale

inizio dei lavori _____ con fine lavori prevista per il _____

prorogato il _____ con fine lavori prevista per il _____

Ulteriori informazioni sull'opera possono essere assunte presso l'ufficio _____

telefono: _____ fax: _____ http: // www . _____ .it E-mail: ____ @ _____

Allegato «D»
RIEPILOGO DEGLI ELEMENTI PRINCIPALI DEL CONTRATTO

		<i>euro</i>
1	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni (base d'asta)	€ 63.039,44
2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 4.110,95
2a	Oneri smaltimento	5.500,00
T	Importo della procedura d'affidamento (1 + 2)	€ 72.650,39
R.a	Ribasso offerto in percentuale	%
R.b	Offerta risultante in cifra assoluta	
3	Importo del contratto (T – R.b)	
4.a	Cauzione provvisoria (calcolata su T) _____ 2 %	
4.b	Cauzione provvisoria ridotta della metà (50% di 4.a)	
5.a	Garanzia fideiussoria base (3 x 10%) _____ 10 %	
5.b	Maggiorazione cauzione (per ribassi > al 10%) _____ %	
5.c	Garanzia fideiussoria finale (5.a + 5.b) _____	
5.d	Garanzia fideiussoria finale ridotta della metà (50% di 5.c)	
6.a	Importo assicurazione C.A.R. articolo 103 comma 7 D. Lgs 50/2016	€ 80.000,00
6.b	di cui: per le opere - partita 1)	Partita unica
6.c	per le preesistenze - partita 2)	
6.d	per demolizioni e sgomberi - partita 3)	
6.e	RC CIVILE (danni a persone)	€ 500.000,00
7	Estensione assicurazione periodo di garanzia _____ mesi	
8.a	Importo limite indennizzo polizza decennale	
8.b	Massimale polizza indennitaria decennale	
8.c	di cui: per le opere, partita 1)	
8.d	per demolizioni e sgomberi, partita 2)	
8.e	Importo polizza indennitaria decennale R.C.T.	
9	Importo minimo netto stato d'avanzamento	€ -----
10	Importo minimo rinviato al conto finale	
11	Tempo utile per l'esecuzione dei lavori _____ giorni	gg. 90
12.a	Penale giornaliera per il ritardo _____ ‰	€/g. 1/1000
12.b	Premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo _____ ‰	
.....	